



ASSOLOMBARDA

BOOKLET ECONOMIA **Settori e lavoro**

*La Lombardia nel confronto
nazionale ed europeo*

A cura dell'area
Centro Studi

N° 6/giugno 2025



BOOKLET ECONOMIA

Settori e lavoro

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

Executive Summary

PER LA LOMBARDIA INIZIO 2025 CON SEGNALI INCORAGGIANTI SIA DA MANIFATTURA CHE SERVIZI E UN MERCATO DEL LAVORO ANCOR PIÙ SOLIDO, MA LO SLANCIO E' FRAGILE CAUSA DAZI E GUERRE

In un clima di costante instabilità e incertezza, l'economia lombarda ha iniziato il 2025 con dei segnali incoraggianti, dati da una moderata espansione dei servizi e da un assestamento della manifattura dopo diversi trimestri di inerzia. Nel terziario, i servizi alle imprese, pur in rallentamento, hanno continuato a sperimentare una crescita del fatturato; nell'industria, la produzione ha arrestato il calo in corso dalla seconda metà del 2023 segnando il secondo periodo consecutivo in espansione, anche grazie a una timida ripresa dell'export che segue la ripartenza del commercio globale e dell'industria tedesca.

Su questa partenza positiva, per altro coerente con la stima Istat del Pil italiano per il primo trimestre (+0,3%), incombono però perduranti tensioni commerciali e geopolitiche che rischiano di rendere lo slancio fragile e temporaneo: dall'annuncio dei dazi maggiorati e universali sulle importazioni statunitensi di aprile all'escalation del conflitto tra Israele e Iran di giugno. Mentre il primo elemento potrebbe avere ripercussioni dirette sugli scambi commerciali e sulla domanda estera, il nuovo fronte del conflitto Mediorientale ha portato ulteriore instabilità sui mercati energetici, con i prezzi di petrolio e gas europeo saliti di circa il 10% in una settimana, per poi tornare sui livelli di inizio giugno nei giorni successivi. L'incertezza generata dalla svolta sui dazi stava già da sola minando la fiducia delle imprese e allontanando l'orizzonte di una ripartenza economica robusta, tanto che tra le imprese di Assolombarda rispondenti alla flash survey di inizio aprile, più di un terzo si attendeva un'evoluzione negativa dell'economia tra secondo e terzo trimestre.

Manifattura

I primi dati relativi al 2025 confermano un assestamento della manifattura lombarda. Proseguendo sulla scia di fine 2024, la produzione manifatturiera nei primi tre mesi dell'anno è cresciuta infatti dello 0,4% su base congiunturale, registrando così due trimestri consecutivi di espansione, una dinamica che non si verificava da inizio 2022. Su base annua, la produzione è risultata comunque in leggero calo (-0,4%), segnalando che una vera e propria ripartenza deve ancora manifestarsi e sarà da valutare a fronte delle incertezze commerciali e geopolitiche appena descritte.

PER LA LOMBARDIA INIZIO 2025 CON SEGNALI INCORAGGIANTI SIA DA MANIFATTURA CHE SERVIZI E UN MERCATO DEL LAVORO ANCOR PIÙ SOLIDO, MA LO SLANCIO E' FRAGILE CAUSA DAZI E GUERRE

Per ora, la fase di assestamento accomuna le principali manifatture europee, con la Germania che ha mostrato i segnali di ripresa più forti (+0,9% nella produzione manifatturiera su base trimestrale). Solo l'industria spagnola non è cresciuta rispetto alla fine dello scorso anno, ma si tratta di una contrazione contenuta (-0,1%) e che fa seguito a un 2024 positivo. Rispetto al primo trimestre dello scorso anno, la produzione manifatturiera lombarda ha fatto registrare il calo più contenuto, con una forte divergenza rispetto all'andamento nazionale, in calo del 3,0% ma anch'esso in apparente stabilizzazione a inizio 2025.

La ripresa di inizio anno dell'industria lombarda, per quanto debole, è stata spinta dalle piccole imprese (+0,5% nella produzione rispetto a fine 2024). Nel primo trimestre del 2025, si è contratta invece l'attività delle aziende con più di 200 addetti, dopo un miglioramento a fine 2024 che le ha permesso comunque di rimanere su un livello superiore rispetto a un anno fa. Guardando al dettaglio settoriale, nei primi mesi del 2025 la manifattura lombarda è stata trainata dai settori più performanti dello scorso anno, ovvero alimentare (+3,7% sul primo trimestre 2024) e chimica-farmaceutica (+2,8%) in primis, seguiti dalla carta-stampa (+2,3%). È tornata a crescere anche la produzione dell'abbigliamento (+1,5%), ma gli altri settori della moda restano tra i più penalizzati (-3,7% per il tessile, -4,7% per pelli-calzature). Calo ancor più pronunciato per i mezzi di trasporto (-5,6%), in linea con le difficoltà dell'automotive in gran parte dell'industria europea.

A questo quadro si affianca la dinamica delle esportazioni lombarde, che si sono confermate in lieve ripresa (+1,0% su inizio 2024), sotto la media italiana (+3,2%) ma superando le performance delle principali regioni del Nord Italia. Tra le regioni benchmark europee, solo la Catalogna ha aumentato le esportazioni rispetto a un anno fa (+3,3%), al contrario di Baden-Württemberg (-0,0%), Bayern (-2,6%) e, soprattutto, Auvergne-Rhône-Alpes (-7,4%). Il calo delle due regioni tedesche è comunque in rientro rispetto ai dati di fine 2024, fornendo un altro possibile segnale della ripartenza tedesca.

I settori lombardi più dinamici sui mercati esteri a inizio 2025 ricalcano l'andamento della produzione manifatturiera. Guida la farmaceutica con un'importante crescita annua nell'export del 30,5%. Seguono alimentare (+8,7%), legno-carta (+4,9%), apparecchi elettrici (+4,0%) e chimica (+2,8%). Al netto dei prodotti petroliferi, i cali più significativi hanno riguardato invece metalli (-2,5%), gomma-plastica (-3,4%), automotive (-3,7%) ed elettronica (-9,5%), quest'ultimo settore in forte controtendenza rispetto a un 2024 molto positivo sui mercati esteri.

PER LA LOMBARDIA INIZIO 2025 CON SEGNALI INCORAGGIANTI SIA DA MANIFATTURA CHE SERVIZI E UN MERCATO DEL LAVORO ANCOR PIÙ SOLIDO, MA LO SLANCIO E' FRAGILE CAUSA DAZI E GUERRE

Viste le possibili ripercussioni sul commercio globale delle politiche commerciali statunitensi, è interessante guardare all'evoluzione della mappa dell'export lombardo nel primo trimestre 2025. Innanzitutto, emerge una divergenza tra destinazioni UE ed extra-UE. Gli scambi verso i Paesi dell'Unione sono cresciuti del 3,0% rispetto al primo trimestre 2024, mentre sono calati dell'1,2% fuori dall'UE. Tra le destinazioni UE, oltre a un importante incremento del 28,6% delle vendite dirette ai Paesi Bassi (che però rappresentano una quota relativamente piccola dell'export lombardo), sono cresciute Spagna (+2,0%), Polonia (+1,9%) e Germania (+1,4%), che ha invertito la tendenza rispetto al 2024 e la cui domanda potrebbe ulteriormente crescere con l'implementazione dei piani di investimenti in difesa e infrastrutture. Le esportazioni sono calate invece verso tutti i principali partner extra-UE con l'importante eccezione degli USA (+13,5%), in parte a causa di una presumibile anticipazione delle vendite prima dell'introduzione dei dazi.

Servizi

Anche a inizio 2025, il terziario ha continuato a essere un traino dell'economia lombarda. Il fatturato dei servizi è infatti cresciuto sia su base trimestrale (+0,2%) che annua (+1,9%), pur rallentando rispetto agli scorsi anni. L'espansione regionale è rimasta poco sotto alla media nazionale ed è stata generalmente inferiore rispetto ai principali Paesi europei. Spicca, in particolare, la Spagna, dove il fatturato dei servizi è incrementato di oltre il 5% rispetto a inizio 2024.

Anche se in misura meno marcata rispetto all'industria, anche tra i servizi emergono divergenze settoriali. La crescita è stata infatti guidata unicamente dai servizi alle imprese (+3,1% di fatturato rispetto al primo trimestre 2024). Dopo la forte espansione dello scorso biennio, è calato invece il fatturato di servizi alle persone (-0,7%) e alberghi e ristoranti (-0,1%), mentre il commercio all'ingrosso (-0,3%) ha proseguito la fase negativa cominciata nel 2023.

PER LA LOMBARDIA INIZIO 2025 CON SEGNALI INCORAGGIANTI SIA DA MANIFATTURA CHE SERVIZI E UN MERCATO DEL LAVORO ANCOR PIÙ SOLIDO, MA LO SLANCIO E' FRAGILE CAUSA DAZI E GUERRE

Mercato del lavoro

Nel primo trimestre del 2025 il mercato del lavoro lombardo ha registrato un andamento decisamente positivo. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a un aumento considerevole dell'occupazione si sono associate una decisa riduzione della disoccupazione e una sostanziale stabilità dell'inattività.

Gli occupati hanno raggiunto quota 4,59 milioni, con una crescita di 73mila lavoratori rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Determinanti i contributi dei lavoratori dipendenti e del settore dei servizi. Sempre nel primo trimestre 2025 si sono contati 144mila disoccupati (15-74 anni), in riduzione di 57mila su base tendenziale: si tratta della più ampia contrazione osservata nel periodo post pandemia.

Il tasso di occupazione (15-64 anni) è così salito al 70,0%, sopra al dato nazionale (62,5%) e, tra le regioni benchmark, al Piemonte (69,0%). Nel confronto tendenziale, il tasso di occupazione lombardo ha registrato la crescita più elevata degli ultimi sei trimestri (+0,9 punti percentuali) e tra le regioni benchmark italiane.

Il tasso di disoccupazione (15-74 anni) è sceso al 3,1%, al di sotto del valore nazionale (6,8%) e di quello di tutte le regioni benchmark italiane. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, il tasso di disoccupazione in Lombardia è calato di 1,2 punti percentuali, la contrazione più elevata degli ultimi sei trimestri e tra le regioni benchmark. Infine, resta stabile al 27,8% il tasso di inattività (15-64 anni).

Sul fronte della cassa integrazione guadagni, nei primi tre mesi del 2025 il numero di ore autorizzate in Lombardia è aumentato del 20,3% rispetto a un anno prima. Su base provinciale, si registra un andamento piuttosto eterogeneo, anche se improntato a un generale aumento di richieste di tale strumento.

Il dettaglio dei territori

MILANO

La manifattura di Milano ha continuato a mostrare una maggiore resilienza rispetto alla media lombarda in termini di produzione, con livelli di attività a inizio 2025 in espansione dell'1,3% annuo a fronte del -0,4% regionale. La variazione delle esportazioni è tornato in territorio leggermente negativo, con un calo in valore dello 0,6% rispetto al primo trimestre 2024. Pesa soprattutto la moda, che vale circa un quinto delle esportazioni milanesi e che ha visto ridursi del 7,0% le vendite all'estero; l'elettronica, sebbene meno importante per l'export del territorio, ha mostrato una contrazione ancora più forte (-32,2%). Al contrario, la domanda estera è risultata in crescita per farmaceutica (+21,0%), chimica (+7,5%) e apparecchi elettrici (+6,7%).

Sul fronte del mercato del lavoro, nel primo trimestre 2025 è cresciuto leggermente il numero di ore di cassa integrazione autorizzate (+6,0% su base tendenziale), un incremento molto inferiore al dato regionale nel complesso (+20,3%).

MONZA BRIANZA

Per la manifattura di Monza e Brianza l'inizio del 2025 è stato in linea con il quadro regionale di sostanziale stabilità, con la produzione inferiore dello 0,5% rispetto al primo trimestre dello scorso anno, all'interno di un profilo piuttosto debole che perdura oramai da fine 2023. Il territorio è apparso invece molto più dinamico nelle vendite all'estero, già cresciute nel corso del 2024, e in ulteriore espansione a inizio 2025 (+8,3% annuo). Questa dinamica, tuttavia, così contrastante rispetto alla produzione industriale, è dovuta principalmente a un'eccezionale performance della farmaceutica, le cui esportazioni sono aumentate del 108%. Altri settori rilevanti per la provincia, quali meccanica, chimica ed elettronica hanno sperimentato invece una riduzione della domanda estera (rispettivamente, -7,3%, -9,7% e -15,9%). Al netto dell'exploit della farmaceutica, la variazione complessiva dell'export provinciale sarebbe stata pari a -2,5%.

Sul fronte del mercato del lavoro, nel primo trimestre 2025 si osserva un incremento sostenuto delle ore di cassa integrazione guadagni autorizzate rispetto allo stesso periodo del 2024 (+66,6%). L'aumento è stato più ampio di quello registrato a livello regionale (+20,3%).

Il dettaglio dei territori

LODI

La manifattura di Lodi ha proseguito nella sua forte espansione cominciata nel post-Covid, distaccandosi anche a inizio 2025 dalla media regionale con un +5,3% annuo nella produzione. È rimasto stabile il valore delle esportazioni, dopo un 2024 estremamente positivo: se da un lato sono cresciuti farmaceutica (+44,7%), gomma-plastica (+18,2%) e alimentare (+5,7%), dall'altro si sono ridotte le vendite di chimica (-5,4%), metalli (-9,0%) e meccanica (-20,1%). Si è confermata invece sui livelli di inizio 2024 l'elettronica (+1,1%), che vale oltre la metà dell'export provinciale.

Sul fronte del mercato del lavoro, il primo trimestre 2025 ha segnato una richiesta di ore di cassa integrazione in forte aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+233,0%). Tuttavia, le ore di CIG autorizzate in provincia nei primi mesi dell'anno sono in linea con quelle dell'ultimo trimestre del 2024; inoltre, è opportuno ricordare l'importante calo registrato nel 2024 (-21,5% rispetto al 2023). I dati dei prossimi mesi permetteranno di inquadrare meglio questa dinamica.

PAVIA

La manifattura di Pavia non ha dato segnali di ripresa rispetto alla contrazione iniziata nel 2022: la produzione del primo trimestre 2025 è inferiore del 2,9% rispetto a un anno prima, un dato sotto alla media lombarda. All'industria pavese è mancato anche il sostegno della domanda estera, con un calo nelle esportazioni del 3,4% su base annua dopo un 2024 che, invece, era risultato più dinamico anche del totale regionale. Anche in questa provincia è cresciuto l'export della farmaceutica (+6,5%), ma diminuiscono le vendite di altri settori rilevanti per il territorio: chimica (-3,8%), meccanica (-8,1%), moda (-9,5%) e metalli (-14,5%).

Sul fronte del mercato del lavoro, si è registrato nei primi mesi dell'anno un aumento delle ore di cassa integrazione guadagni autorizzate: +51,5% rispetto al primo trimestre 2024, un valore più elevato di quello medio regionale (+20,3%).

Executive summary	3
Manifattura ed export	11
Servizi	20
Mercato del lavoro	23
Focus Milano	29
Focus Monza Brianza	33
Focus Lodi	37
Focus Pavia	41

BOOKLET ECONOMIA

Settori e lavoro

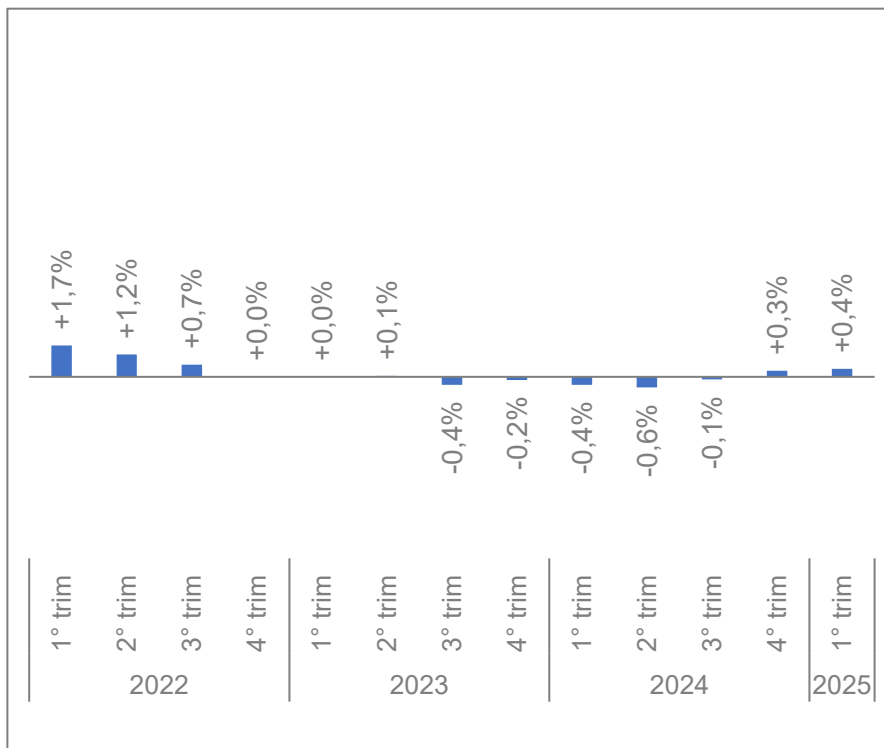
La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

Manifattura

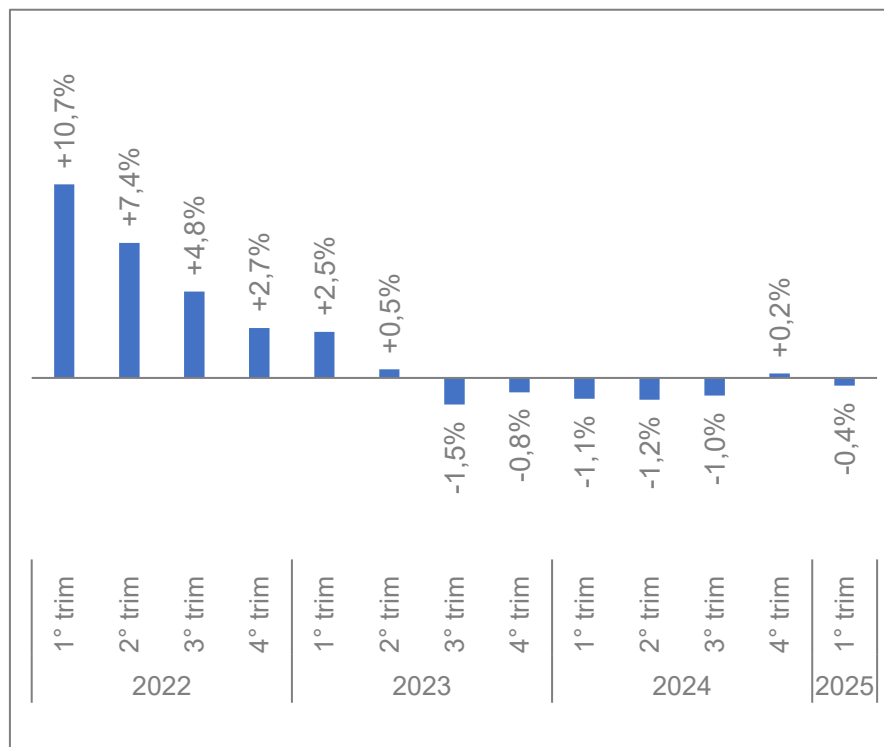
Produzione manifatturiera

PRODUZIONE MANIFATTURIERA LOMBARDA / 1° trimestre 2025

Produzione manifatturiera in Lombardia
 (var. sul trimestre precedente)



Produzione manifatturiera in Lombardia
 (var. sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



I primi dati relativi al 2025 confermano un assestamento della manifattura lombarda. Tra fine 2024 e inizio 2025, si registrano infatti due trimestri consecutivi di crescita della produzione manifatturiera (una dinamica che non si verificava da inizio 2022).

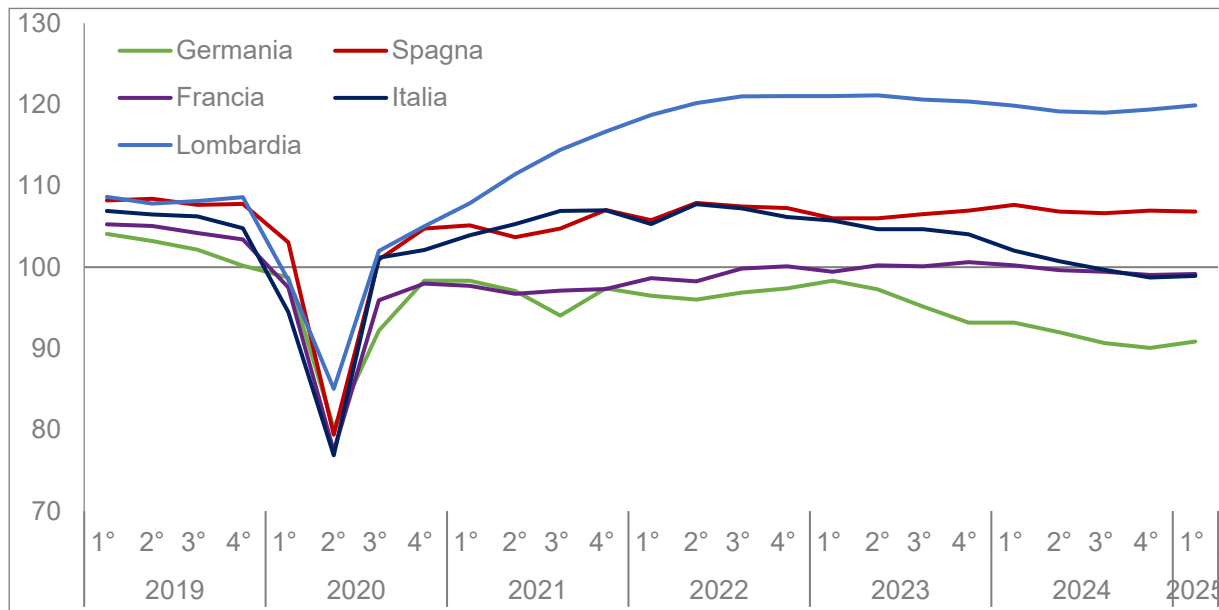
Su base annua, la produzione risulta comunque in leggero calo (-0,4%), segnalando che una vera e propria ripartenza deve ancora manifestarsi.

Produzione manifatturiera

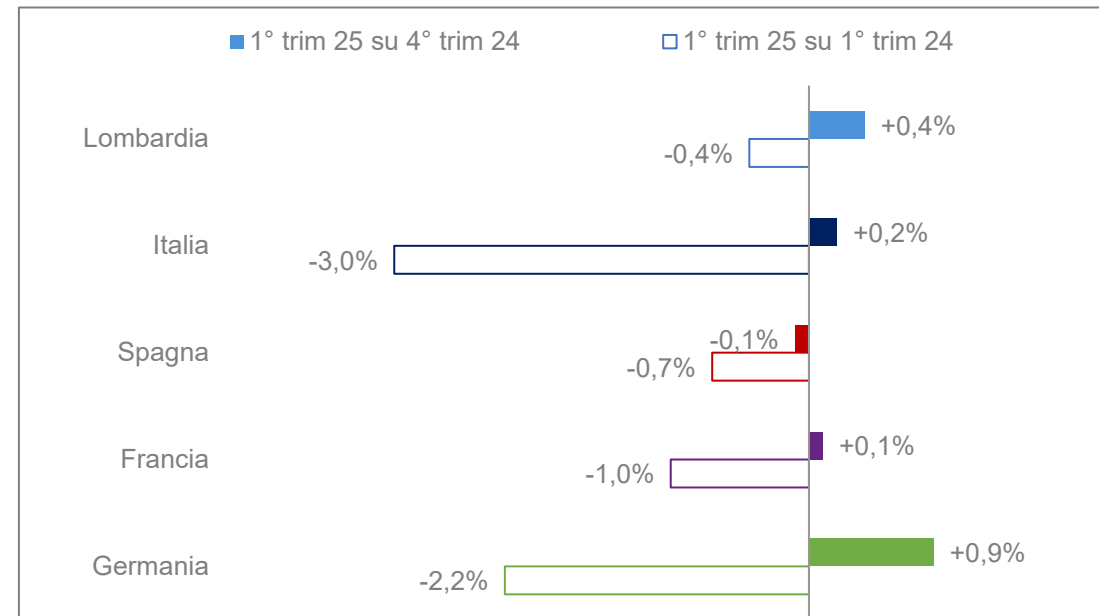
PRODUZIONE MANIFATTURIERA: CONFRONTO CON I BENCHMARK EUROPEI / 1° trimestre 2025

La fase di assestamento accomuna le principali manifatture europee, con la Germania che mostra i segnali di ripresa più forti su base trimestrale (+0,9%). Solo l'industria spagnola non cresce rispetto alla fine dello scorso anno, ma si tratta di una contrazione contenuta (-0,1%) e che fa seguito a un 2024 positivo. Rispetto al primo trimestre dello scorso anno, la produzione manifatturiera lombarda fa registrare il calo più contenuto, con una forte divergenza rispetto all'andamento nazionale, in calo del 3,0% ma anch'esso in apparente stabilizzazione.

Produzione manifatturiera
 (indice trimestrale destagionalizzato, 2015=100)



Produzione manifatturiera
 (var.)

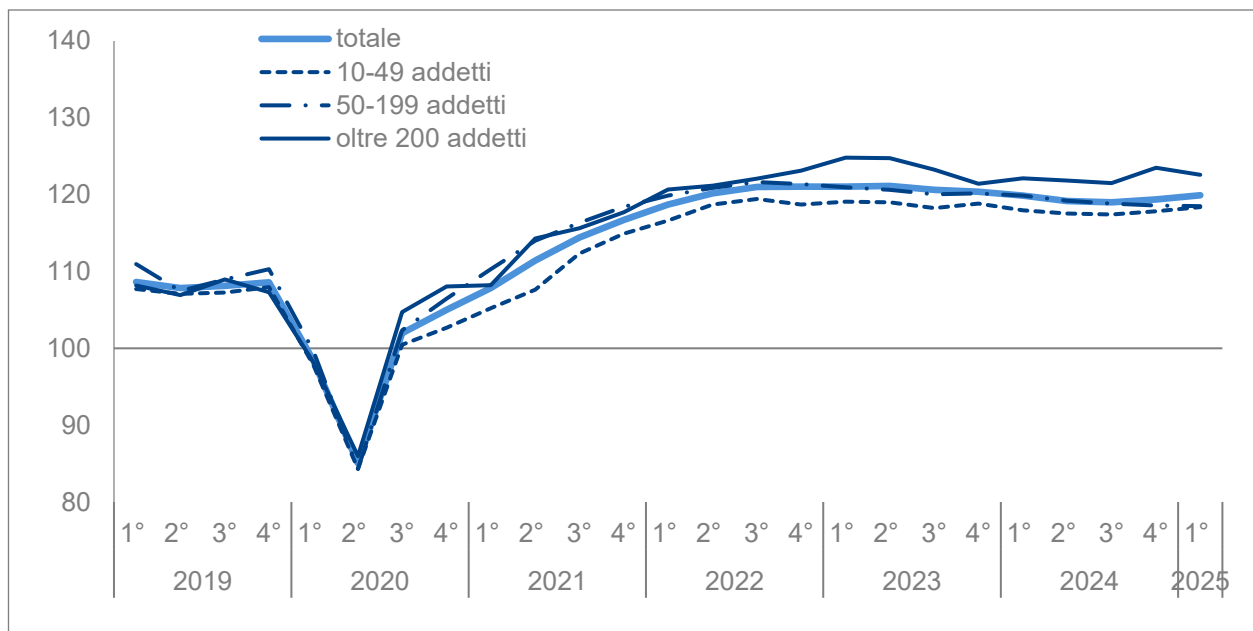


Produzione manifatturiera

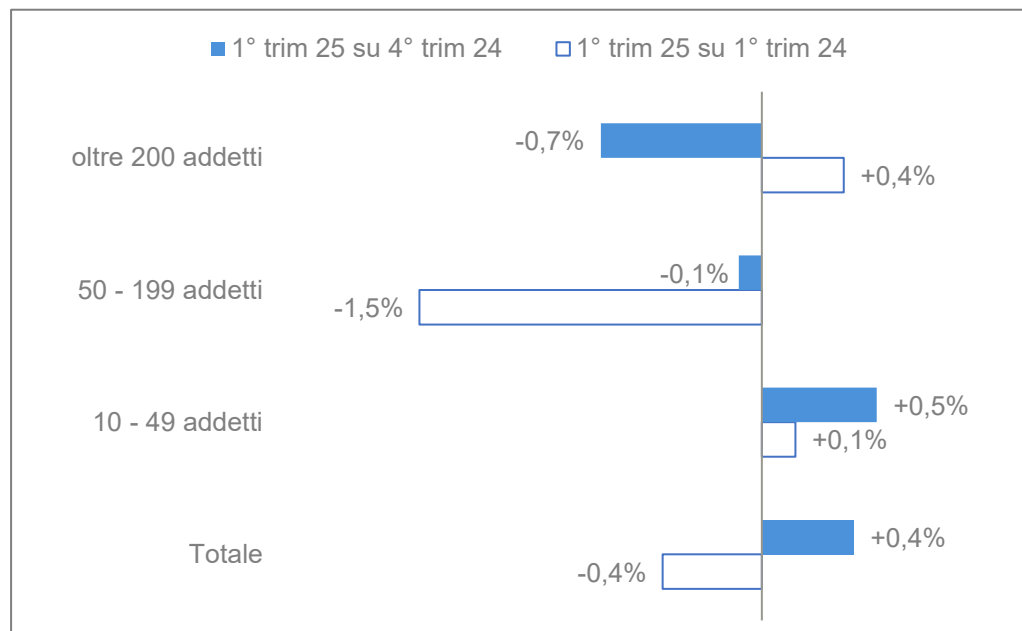
PRODUZIONE MANIFATTURIERA LOMBARDA: CLASSI DIMENSIONALI DI IMPRESA / 1° trimestre 2025

La ripresa di inizio anno, per quanto debole, è spinta dalle piccole imprese lombarde (+0,5% nella produzione rispetto a fine 2024). Nel primo trimestre del 2025, si contrae invece l'attività delle aziende con più di 200 addetti, dopo un miglioramento a fine 2024 che le permette comunque di rimanere su un livello superiore rispetto a un anno fa.

Produzione manifatturiera in Lombardia per classi dimensionali di impresa
 (indice trimestrale destagionalizzato, 2015=100)



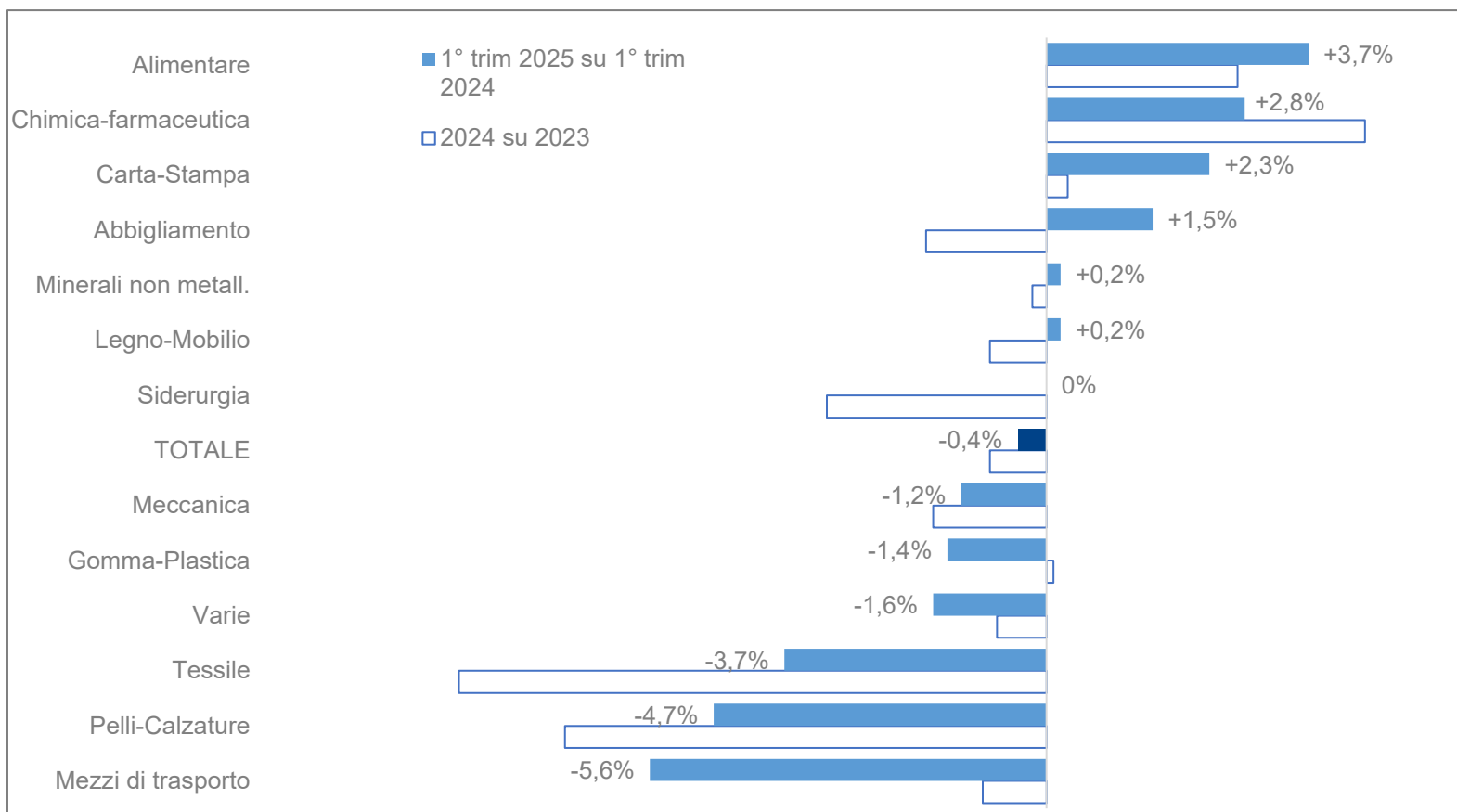
Produzione manifatturiera in Lombardia per classi dimensionali d'impresa
 (var.)



Produzione manifatturiera

PRODUZIONE MANIFATTURIERA LOMBARDA: SETTORI / 2024

Produzione manifatturiera in Lombardia per settori
(var.)



Nei primi mesi del 2025, la manifattura lombarda è stata trainata dai settori più performanti dello scorso anno, ovvero alimentare (+3,7% sul primo trimestre 2024) e chimica-farmaceutica (+2,8%) in primis, seguiti dalla carta-stampa (+2,3%).

Torna a crescere anche la produzione dell'abbigliamento (+1,5%), ma gli altri settori della moda restano tra i più penalizzati (-3,7% per il tessile, -4,7% per pelli-calzature). Calo ancor più pronunciato per i mezzi di trasporto (-5,6%), in linea con le difficoltà dell'automotive in gran parte dell'industria europea.

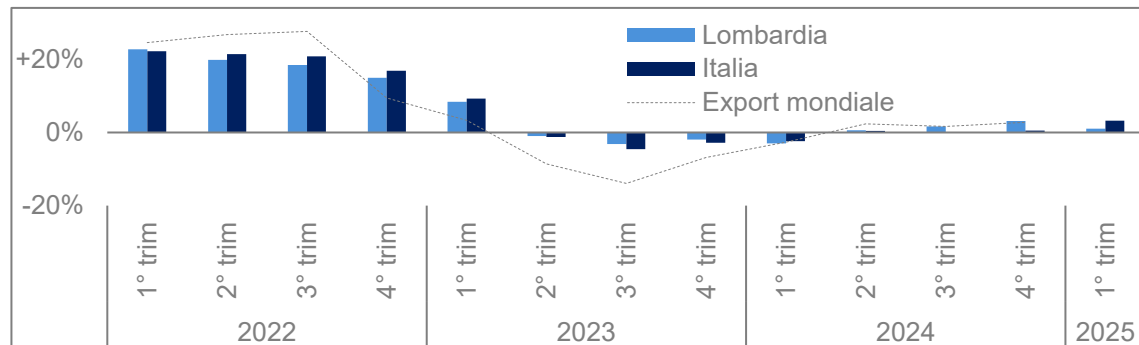
Export

EXPORT: CONFRONTO CON I BENCHMARK NAZIONALI / 1° trimestre 2025

Le esportazioni lombarde si confermano in lieve ripresa (+1,0% su inizio 2024), sotto la media italiana (+3,2%) ma superando le performance delle principali regioni del Nord.

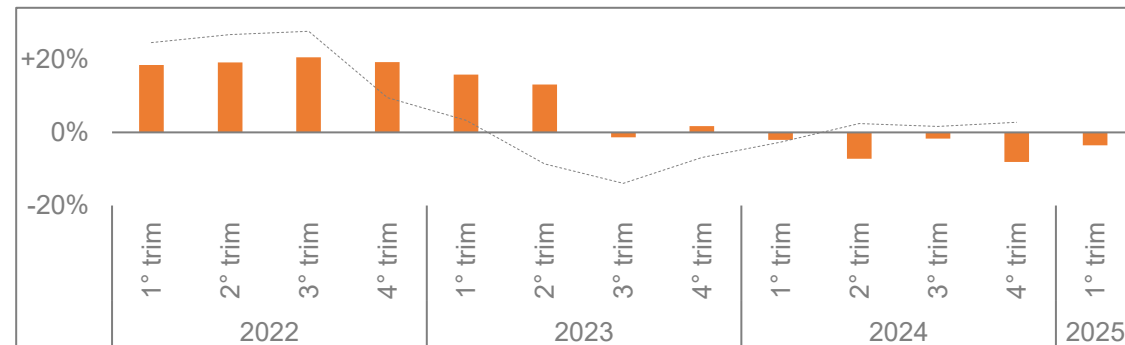
Export Lombardia e Italia

(var. sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



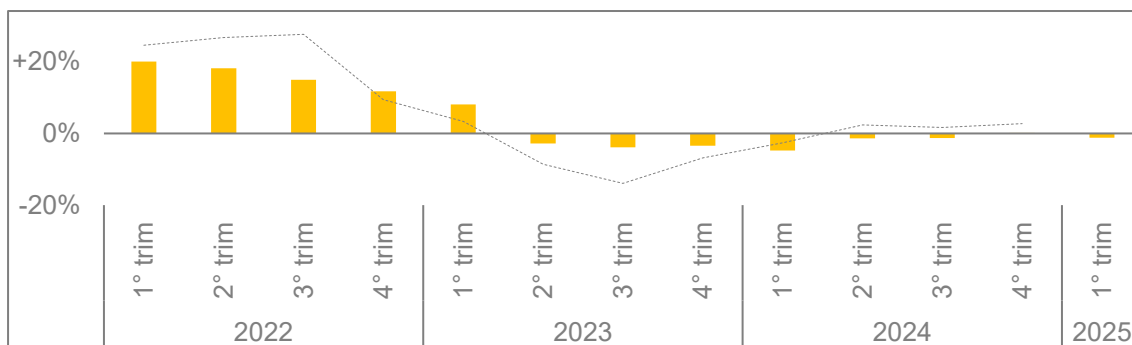
Export Piemonte

(var. sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



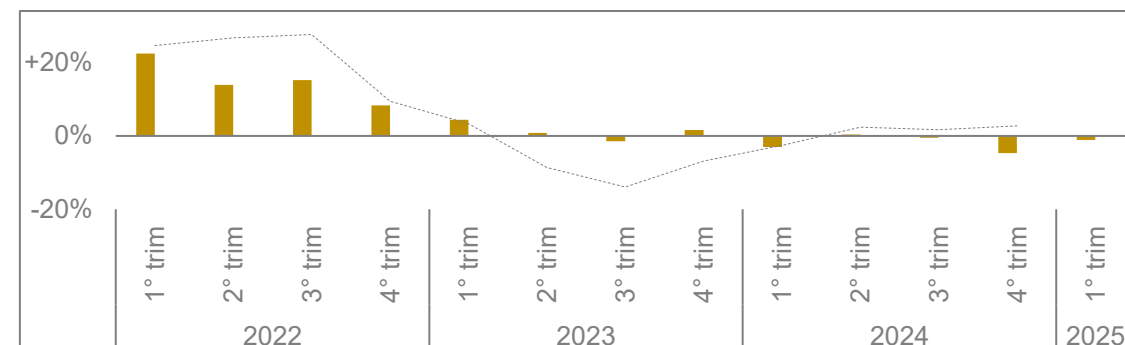
Export Veneto

(var. sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Export Emilia-Romagna

(var. sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



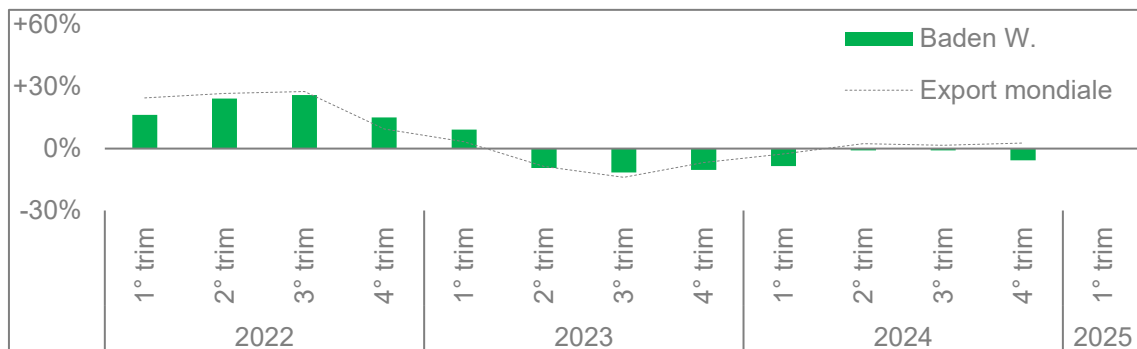
Export

EXPORT: CONFRONTO CON I BENCHMARK EUROPEI / 1° trimestre 2025

Tra le regioni benchmark europee, solo la Catalogna aumenta le esportazioni rispetto a un anno fa (+3,3%), al contrario di Baden-Württemberg (+0,0%), Bayern (-2,6%) e, soprattutto, Auvergne-Rhône-Alpes (-7,4%).

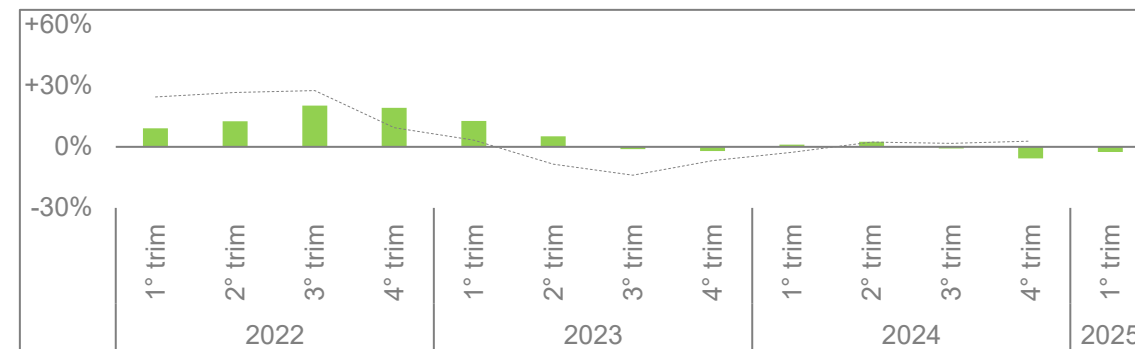
Export Baden-Württemberg

(var. sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



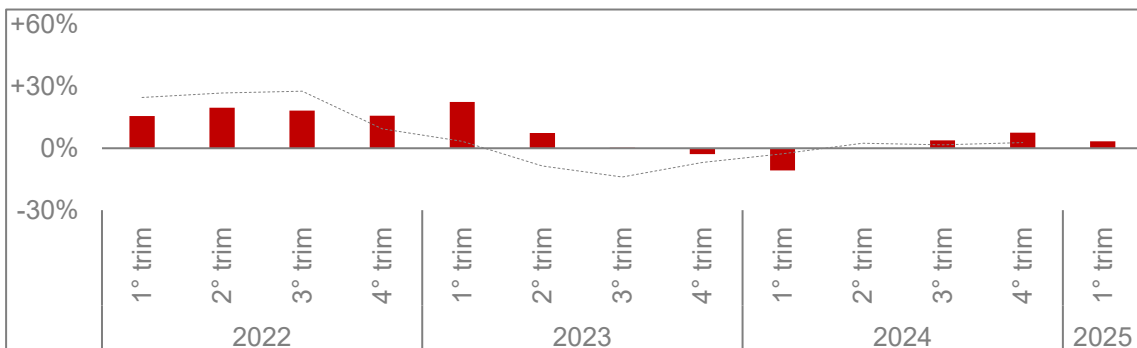
Export Bayern

(var. sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



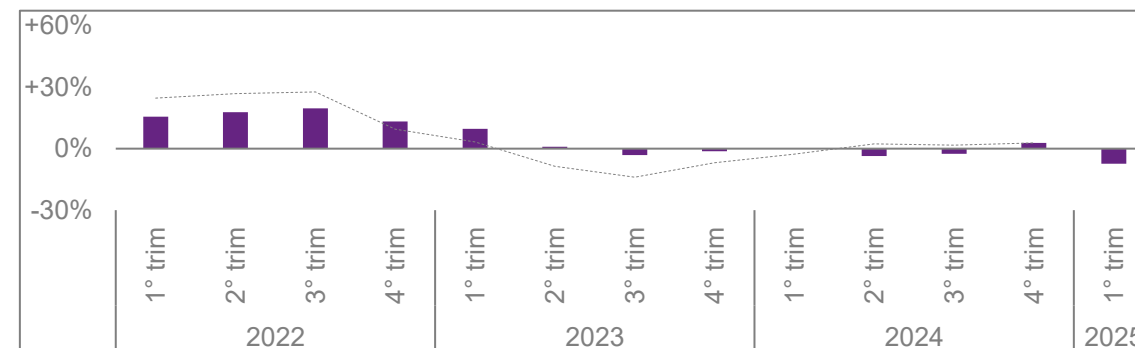
Export Catalogna

(var. sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Export Auvergne-Rhône-Alpes

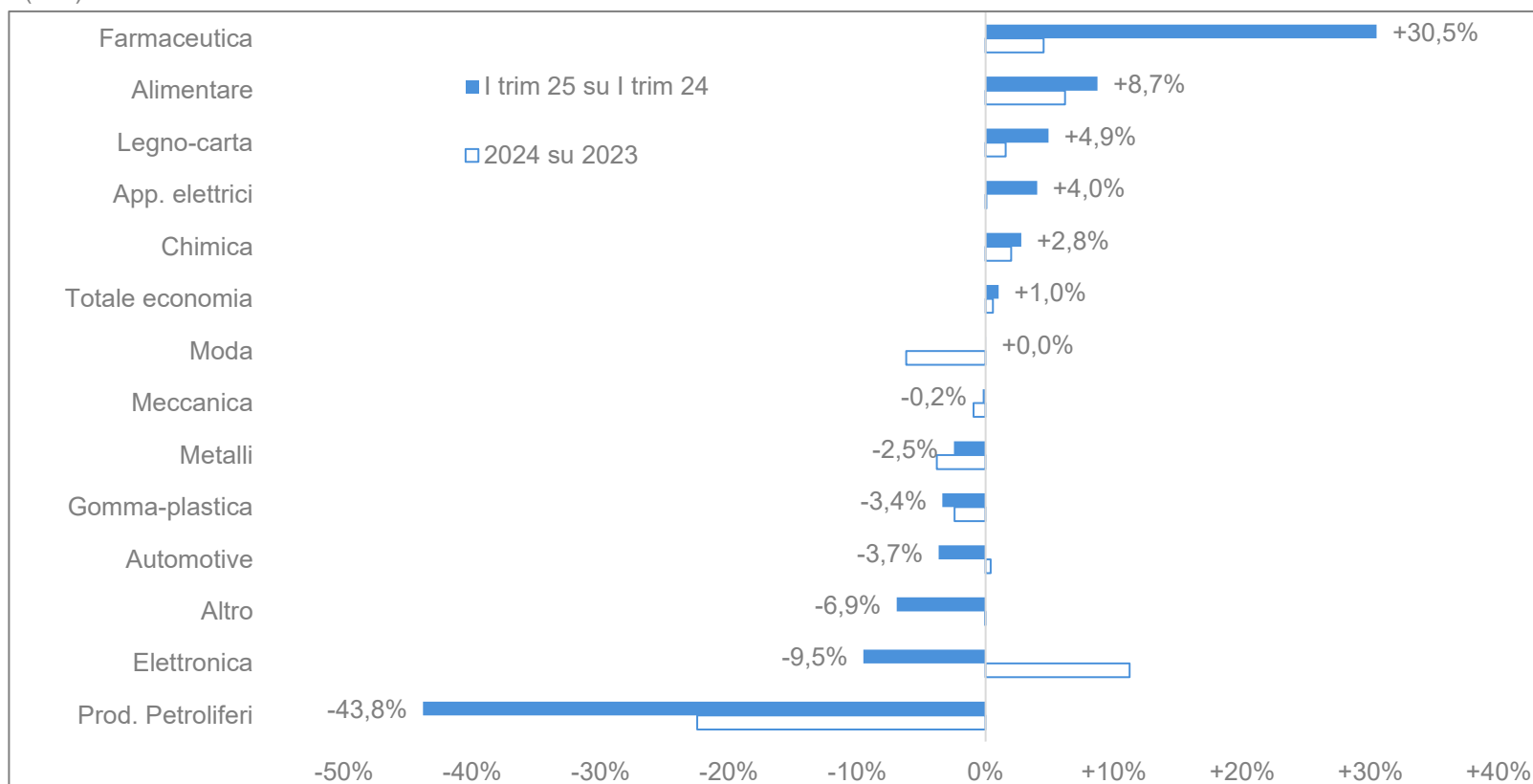
(var. sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Export

EXPORT LOMBARDO: SETTORI MANIFATTURIERI / 1° trimestre 2025

Export Lombardia per settori manifatturieri
(var.)



I settori lombardi più dinamici sui mercati esteri a inizio 2025 ricalcano l'andamento della produzione manifatturiera. Guida la farmaceutica con un'importante crescita annua nell'export del 30,5%. Seguono alimentare (+8,7%), legno-carta (+4,9%), apparecchi elettrici (+4,0%) e chimica (+2,8%).

Al netto dei prodotti petroliferi, i cali più significativi riguardano invece metalli (-2,5%), gomma-plastica (-3,4%), automotive (-3,7%) ed elettronica (-9,5%), quest'ultimo settore in forte controtendenza rispetto a un 2024 molto positivo.

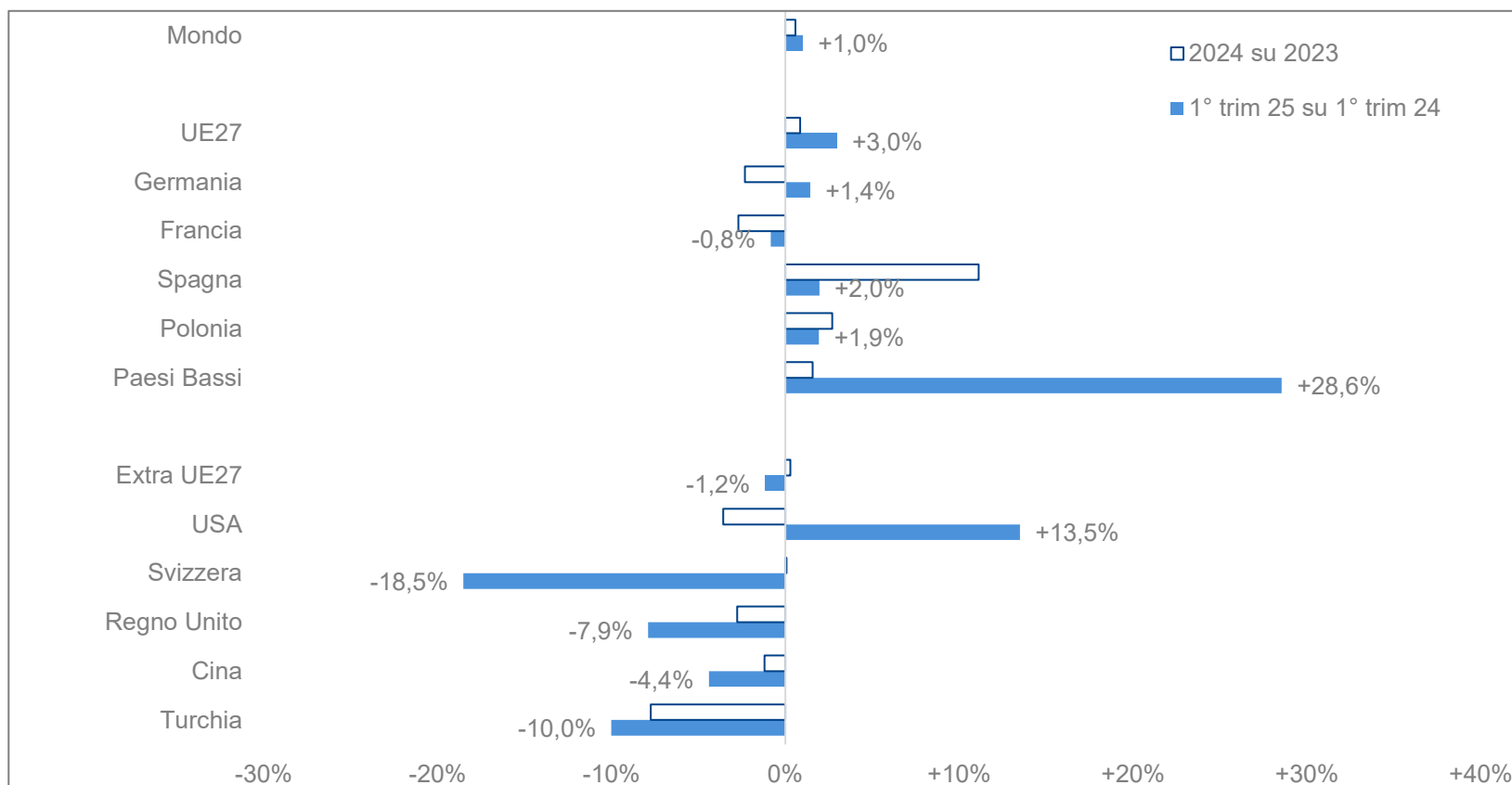
Peso settori sul totale export manifatturiero 1° trim 2025: alimentare 6,7%; moda 11,2%; legno-carta 1,5%; prodotti petroliferi 0,2%; chimica 11,4%; farmaceutica 7,6%; gomma-plastica 5,6%; metalli 15,9%; elettronica 6,2%; apparecchi elettrici 6,6%; meccanica 17,1%; automotive 5,9%; altri manifatturieri 4,2%.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

Export

EXPORT LOMBARDO: MERCATI DI DESTINAZIONE / 1° trimestre 2025

Export Lombardia per Paesi
(var.)



Guardando le destinazioni dell'export lombardo, emerge una netta divergenza tra Paesi UE ed extra-UE. Gli scambi verso i primi sono cresciuti del 3,0% nel primo trimestre 2025, mentre sono calati dell'1,2% fuori dall'UE.

Tra le destinazioni UE, oltre a un importante incremento delle vendite dirette ai Paesi Bassi (che però rappresentano una quota relativamente piccola dell'export lombardo), è rilevante la crescita della Germania, che inverte la tendenza rispetto al 2024.

Le esportazioni calano verso tutti i principali partner extra-UE con l'importante eccezione degli USA, forse anche per anticipare l'introduzione dei dazi avvenuta ad aprile.

BOOKLET ECONOMIA

Settori e lavoro

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

Servizi

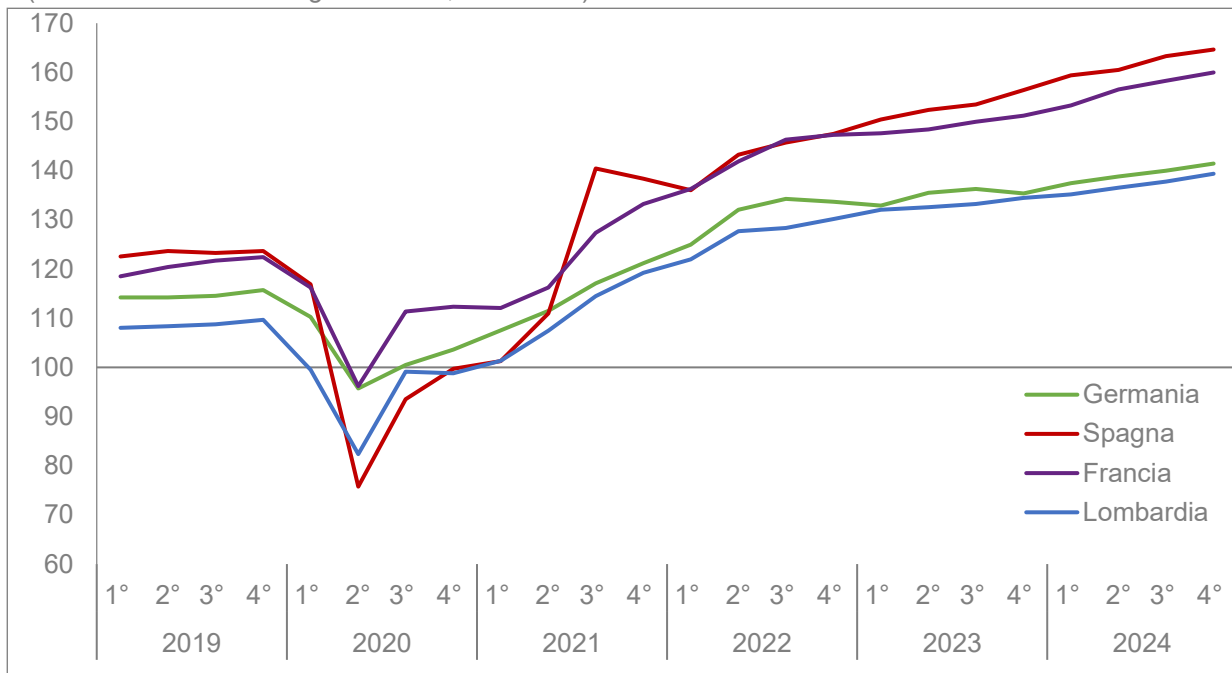
Fatturato dei servizi

FATTURATO DEI SERVIZI: CONFRONTO CON I BENCHMARK EUROPEI / 1° trimestre 2025

Il fatturato dei servizi continua a crescere in Lombardia a inizio 2025, sia su base trimestrale (+0,2%) che annua (+1,9%), pur rallentando rispetto agli scorsi anni. L'espansione regionale resta poco sotto alla media nazionale ed è generalmente inferiore rispetto ai principali Paesi europei. Spicca, in particolare, la Spagna, dove il fatturato dei servizi cresce di oltre il 5% rispetto a inizio 2024.

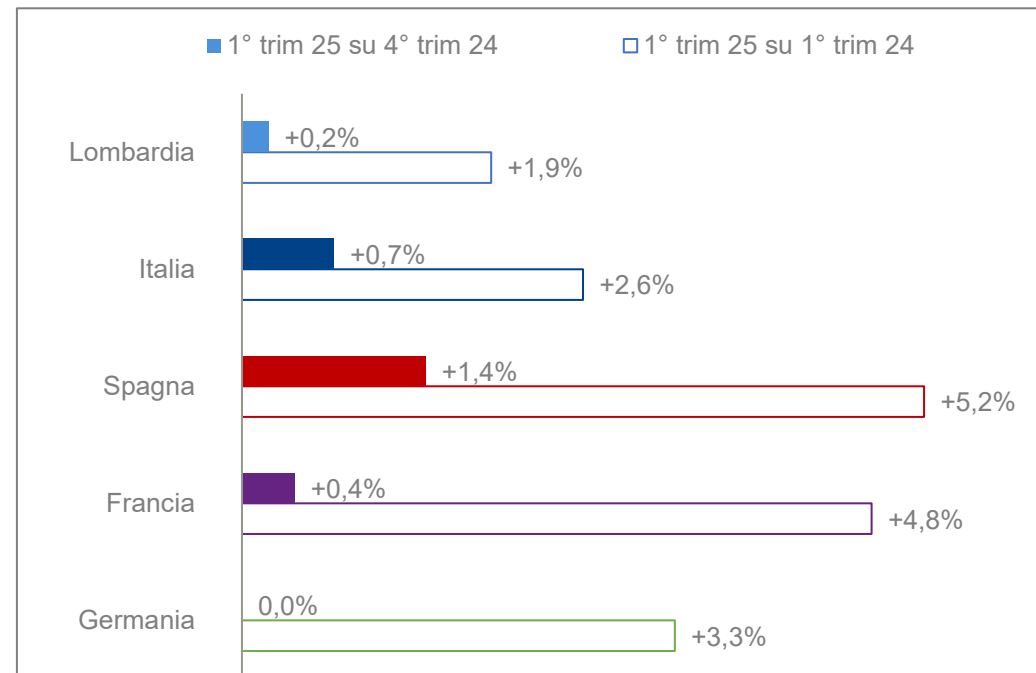
Fatturato dei servizi

(indice trimestrale destagionalizzato, 2015=100)



Fatturato dei servizi

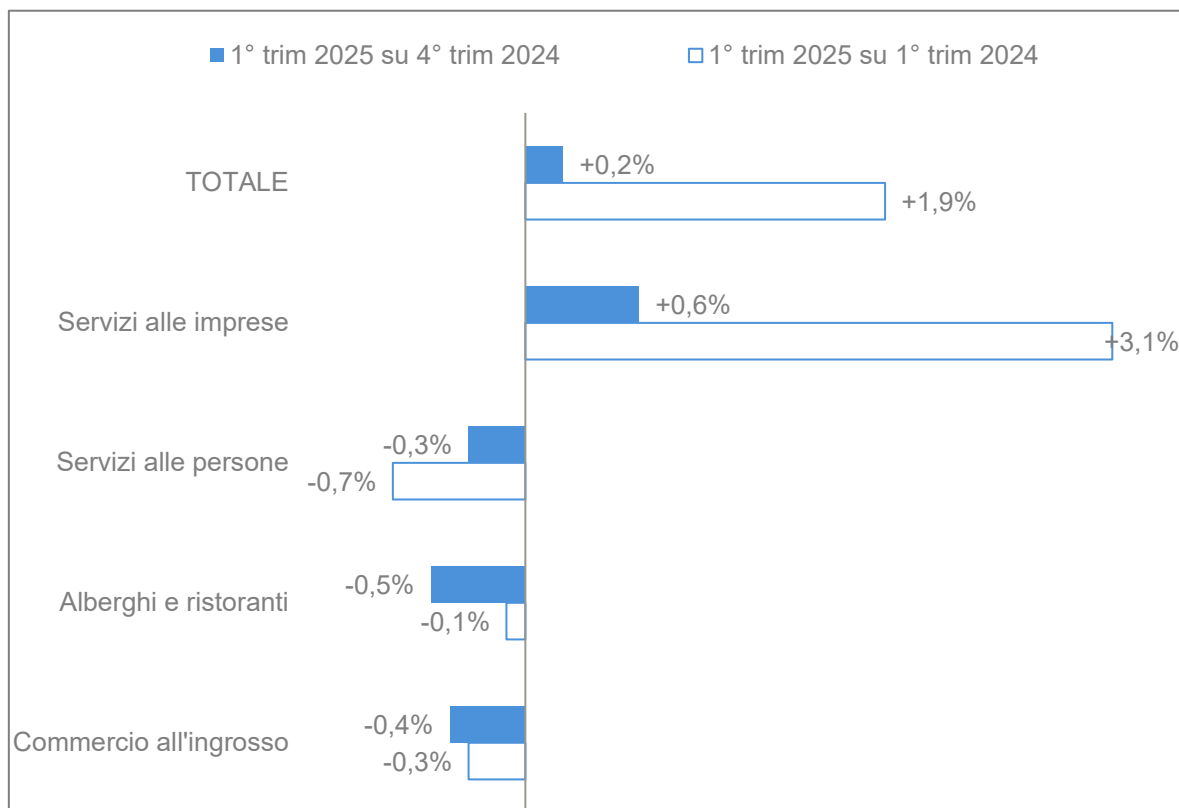
(var.)



Fatturato dei servizi

FATTURATO DEI SERVIZI LOMBARDO: SETTORI / 1° trimestre 2025

Fatturato dei servizi in Lombardia per settori
(var.)



Il rallentamento dell'espansione dei servizi in Lombardia si spiega con una marcata divergenza settoriale. La crescita è infatti guidata unicamente dai servizi alle imprese (+3,1% di fatturato rispetto al primo trimestre 2024).

Dopo la forte espansione dello scorso biennio, cala lievemente il fatturato di servizi alle persone e alberghi e ristoranti, mentre il commercio all'ingrosso prosegue una fase negativa cominciata nel 2023.

BOOKLET ECONOMIA

Settori e lavoro

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

Mercato del lavoro

Mercato del lavoro

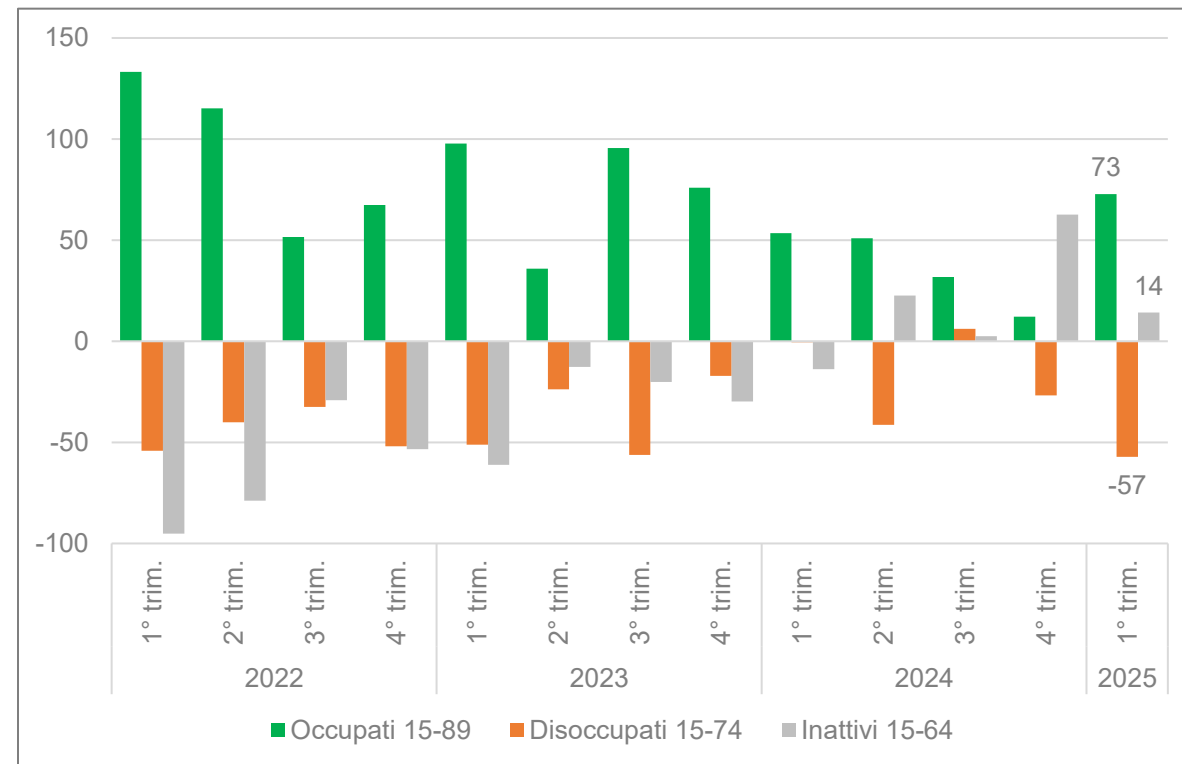
IL QUADRO DI SINTESI / 1° trimestre 2025

Nel periodo gennaio-marzo 2025, in Lombardia gli occupati hanno raggiunto quota 4,59 milioni, con una crescita di +73mila rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Si tratta dell'incremento tendenziale più elevato degli ultimi cinque trimestri. Nei primi mesi dell'anno, il numero di lavoratori in Lombardia ha superato il valore medio annuo del 2024 (4,54 milioni) – record storico del numero di occupati in regione - ponendo un buon punto di partenza per il 2025.

Sempre nel primo trimestre dell'anno, si sono registrati in Lombardia 144mila disoccupati (15-74 anni), in riduzione di -57mila su base tendenziale: si tratta della più ampia contrazione osservata nel periodo post pandemia. Continua anche nei primi mesi del 2025, dunque, l'assorbimento della disoccupazione in Lombardia osservato negli ultimi anni (-34,7% tra il 2019 e il 2024).

Infine, il numero di inattivi in età lavorativa cresce di +14mila persone in Lombardia, portandosi a 1,77 milioni. Si tratta del quarto trimestre consecutivo in aumento su base tendenziale.

Occupati, disoccupati e inattivi in Lombardia
(variazioni assolute tendenziali, migliaia)



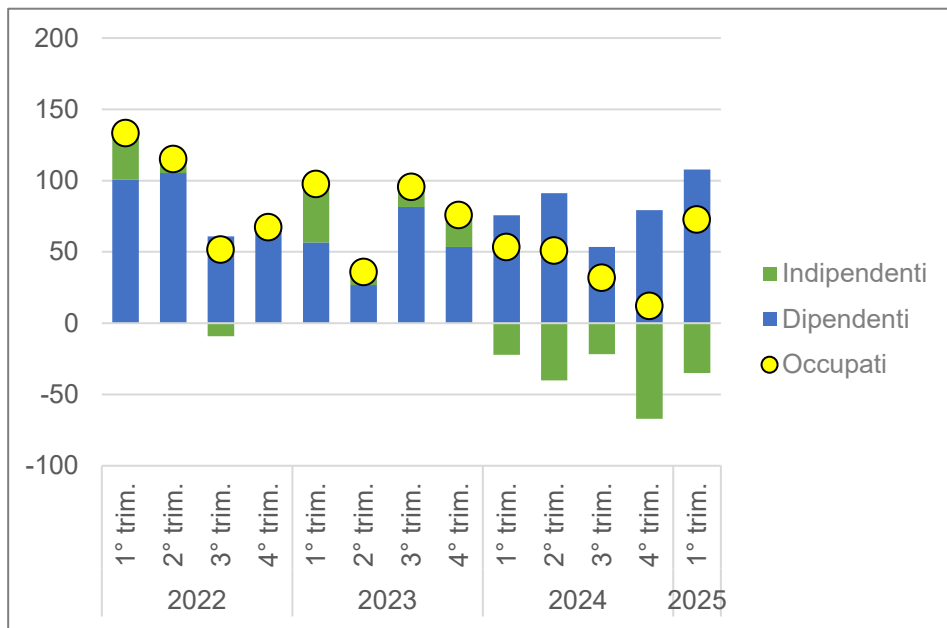
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

Mercato del lavoro

GLI OCCUPATI IN LOMBARDIA: POSIZIONE PROFESSIONALE, SETTORI E GENERE / 1° trimestre 2025

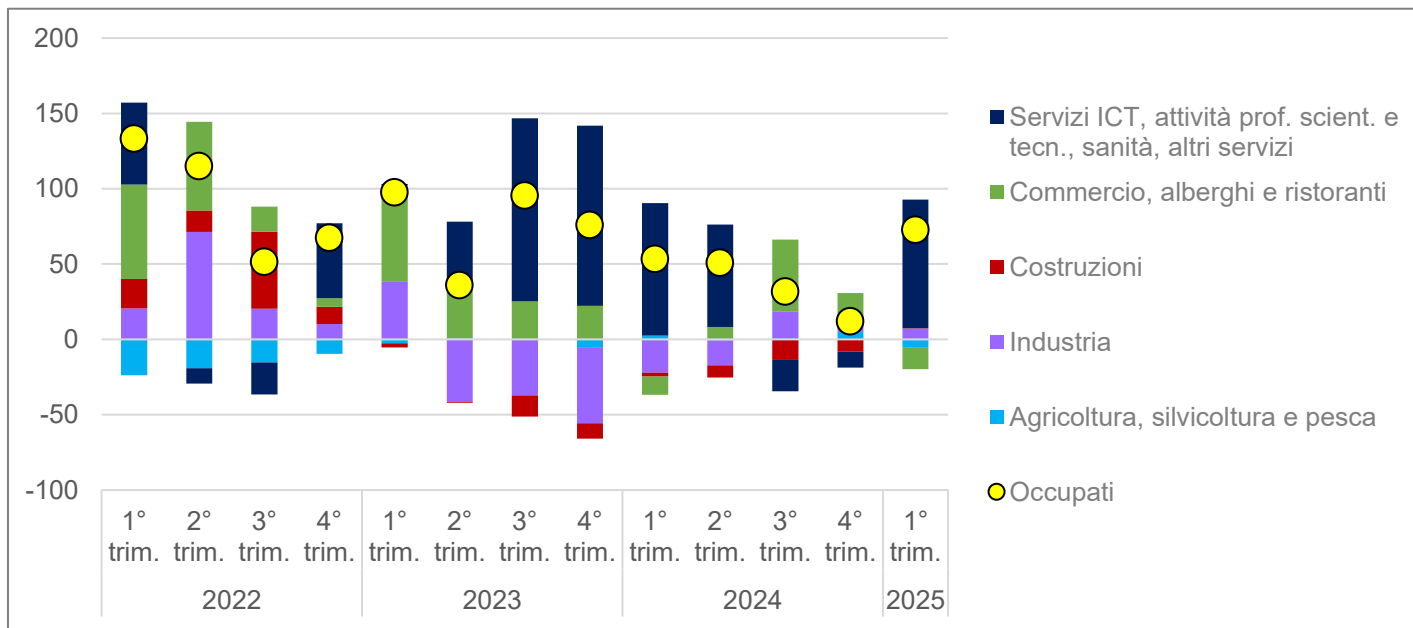
L'aumento tendenziale del numero di occupati è stato trainato dai **lavoratori dipendenti (+108mila)**, mentre si è assistito ad un calo dei lavoratori autonomi (-35mila), a conferma di una tendenza che ha caratterizzato gli ultimi cinque trimestri. Dal punto di vista settoriale, inoltre, sono i **servizi** ad aver sostenuto l'espansione occupazionale, a fronte di un contributo della manifattura positivo ma limitato. Infine, il numero di occupati è risultato in aumento sia tra gli uomini che tra le donne.

Occupati per tipologia di posizione professionale
 (variazioni assolute tendenziali, migliaia)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

Occupati per macro settore
 (variazioni assolute tendenziali, migliaia)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

Mercato del lavoro

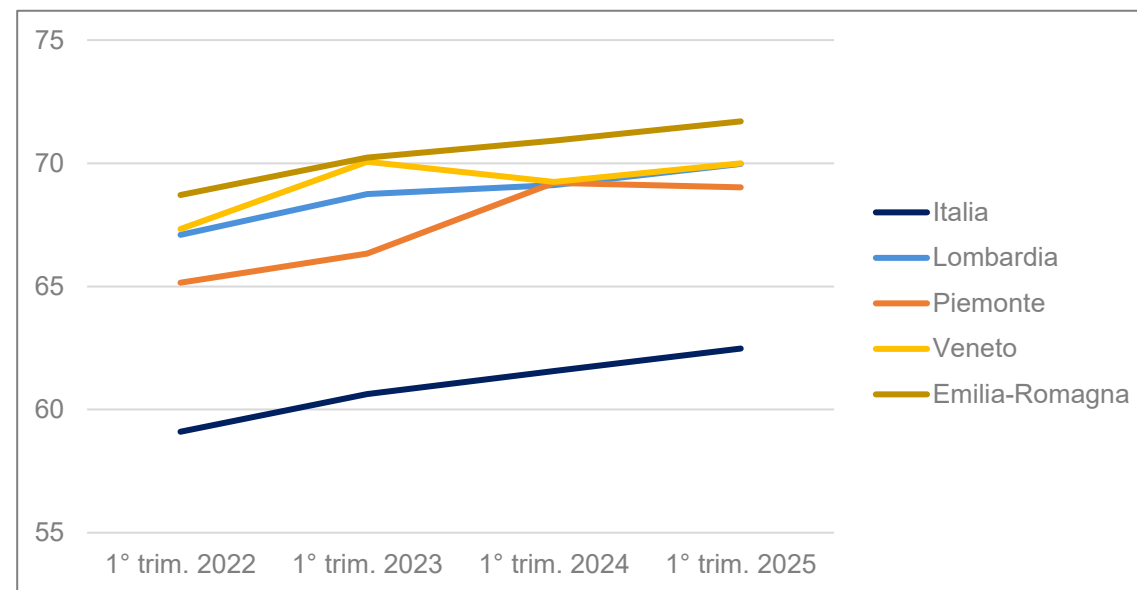
GLI INDICATORI DI PERFORMANCE: OCCUPAZIONE / 1° trimestre 2025

Il tasso di occupazione (15-64 anni) in Lombardia nel primo trimestre 2025 sale al 70,0%, sopra al dato nazionale (62,5%) e, tra le regioni benchmark, al Piemonte (69,0%). Su livelli superiori, invece, si colloca l'Emilia-Romagna (71,7%), mentre il Veneto registra un tasso di occupazione analogo a quello lombardo.

Nel confronto tendenziale, il tasso di occupazione lombardo ha registrato nei primi mesi dell'anno la crescita più elevata degli ultimi sei trimestri (+0,9 punti percentuali) e tra le regioni benchmark italiane.

Il dato del primo trimestre 2025 supera il valore medio annuale 2024 di +0,6 punti percentuali, prospettando un possibile miglioramento per quest'anno su base annua.

Tasso di occupazione (15-64 anni)
(%)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

Mercato del lavoro

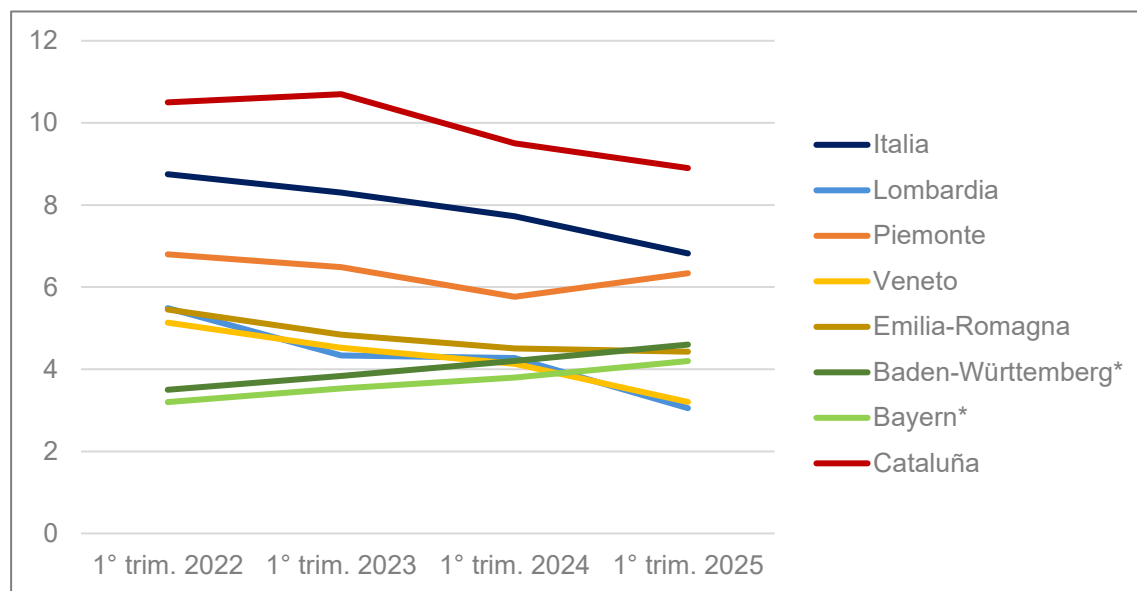
GLI INDICATORI DI PERFORMANCE: DISOCCUPAZIONE E INATTIVITÀ / 1° trimestre 2025

Il tasso di disoccupazione (15-74 anni) in Lombardia nel primo trimestre 2025 scende al 3,1%, al di sotto del valore nazionale (6,8%) e di quello di tutte le regioni benchmark italiane (Piemonte 6,3%, Emilia-Romagna 4,4%, Veneto 3,2%).

Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, il tasso di disoccupazione in Lombardia è calato di -1,2 punti percentuali, la contrazione più elevata degli ultimi sei trimestri e tra le regioni benchmark. Anche in questo caso, il dato del primo trimestre 2025 è migliore del valore annuale del 2024 (3,7%).

Il tasso di inattività (15-64 anni) in Lombardia nel primo trimestre 2025 si colloca al 27,8%, sostanzialmente stabile nel confronto tendenziale (+0,1 punti percentuali) e rispetto al dato annuale del 2024 (27,9%).

Tasso di disoccupazione (15-74 anni)
(%)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat, Idescat e Statistik der Bundesagentur für Arbeit
*dati di fonte amministrativa non direttamente confrontabili

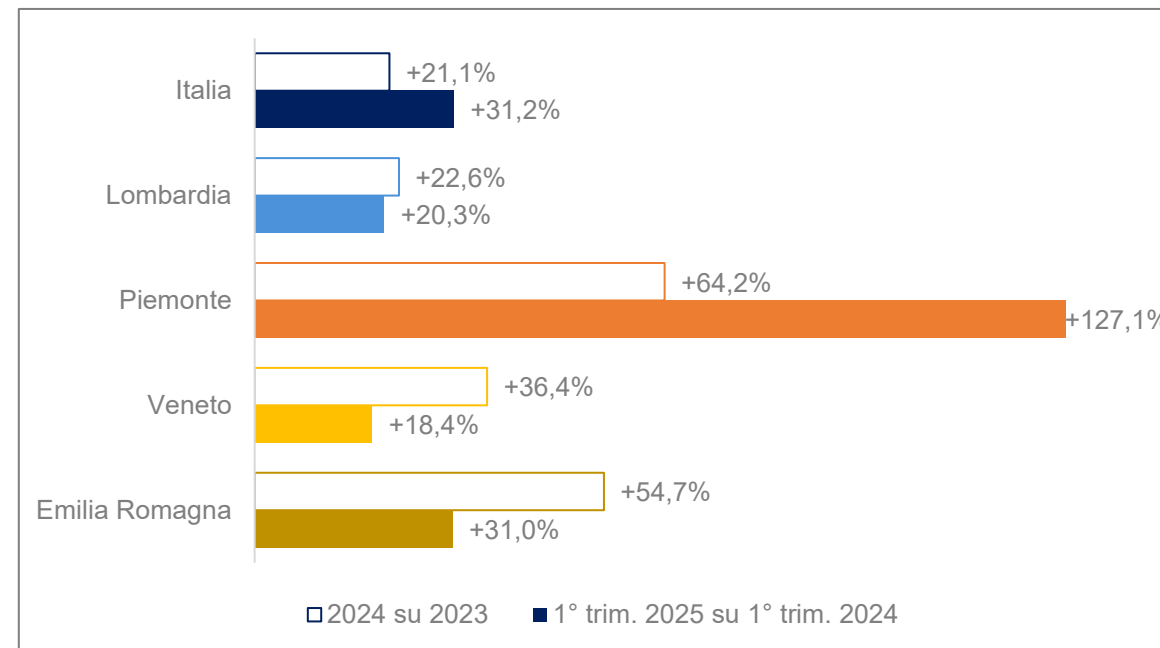
Mercato del lavoro

LA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI / 1° trimestre 2025

Nel primo trimestre 2025 il numero di ore di cassa integrazione guadagni* autorizzate in Lombardia è aumentato del +20,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La crescita è inferiore a quella osservata su scala nazionale (+31,2%) e, tra le regioni benchmark, in Piemonte (+127,1%) e in Emilia-Romagna (+31,0%). Meglio della Lombardia fa il Veneto (+18,4%).

Ore CIG autorizzate
(var.)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati INPS

BOOKLET ECONOMIA

Settori e lavoro

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

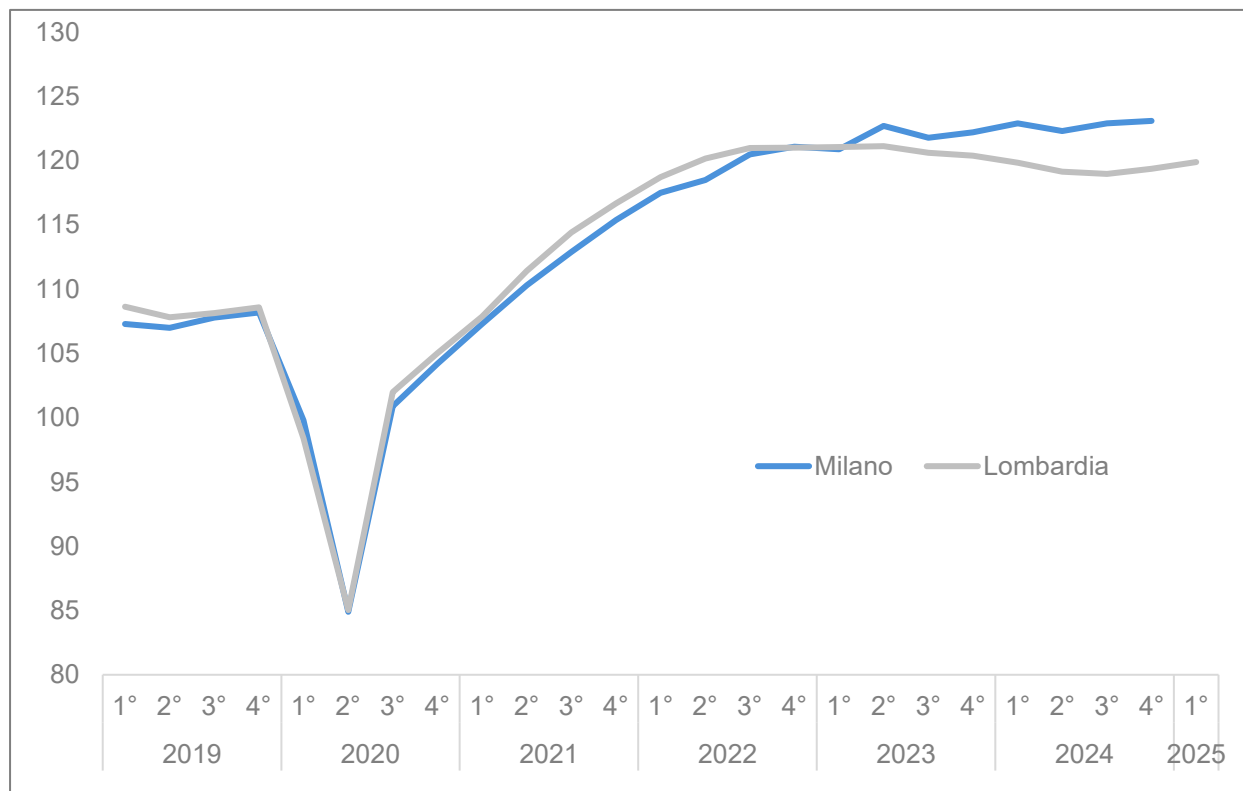
Focus Milano

Focus Milano

PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 1° trimestre 2025

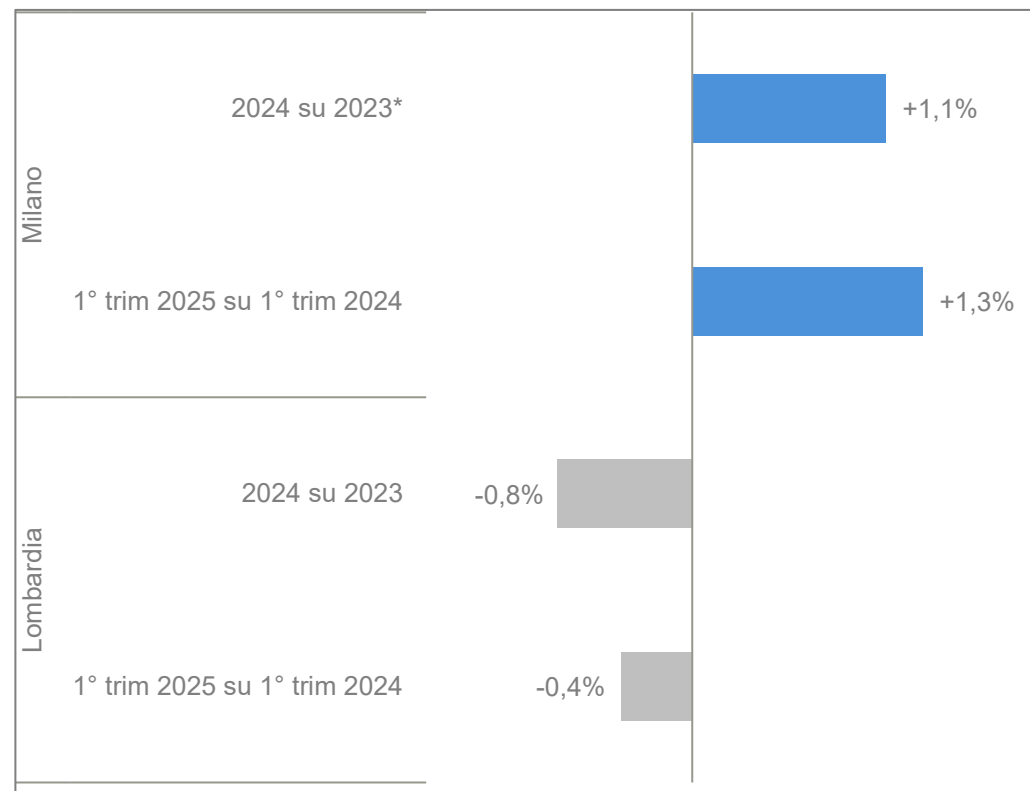
Produzione manifatturiera

(indice trimestrale destagionalizzato, base 2015=100)



Produzione manifatturiera

(var.)



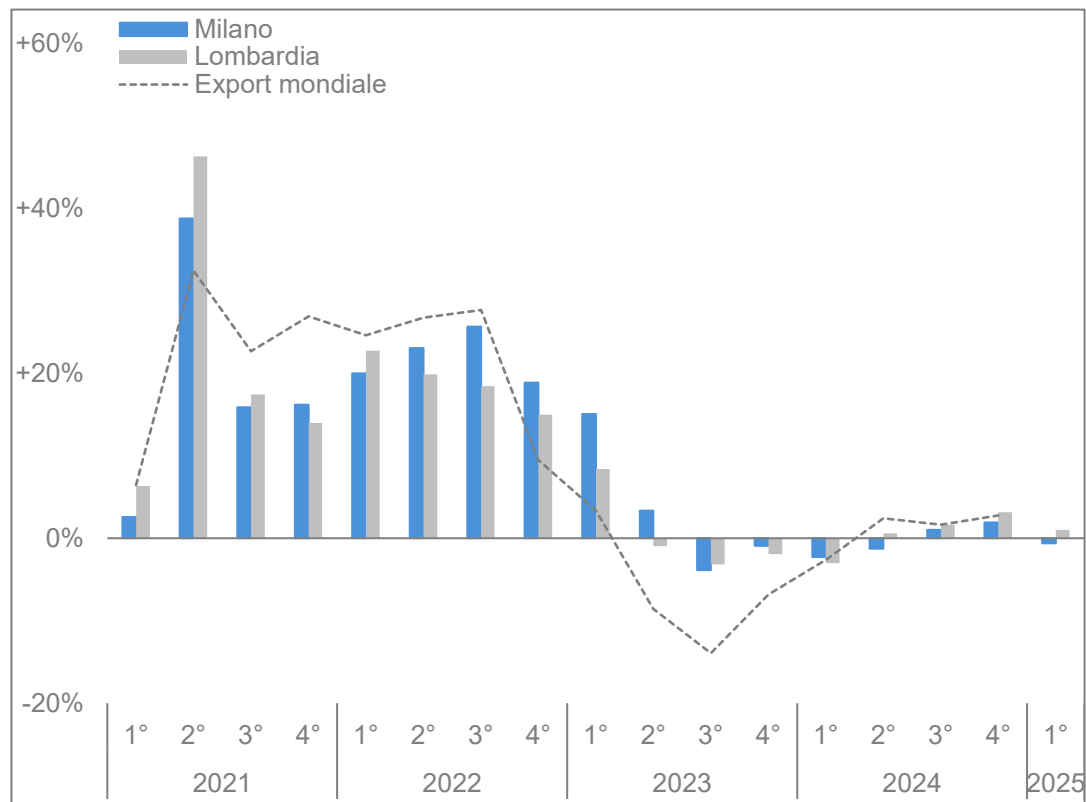
* Nostra stima in attesa della pubblicazione del dato ufficiale

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia, CCIAA Milano, Lodi, Monza Brianza

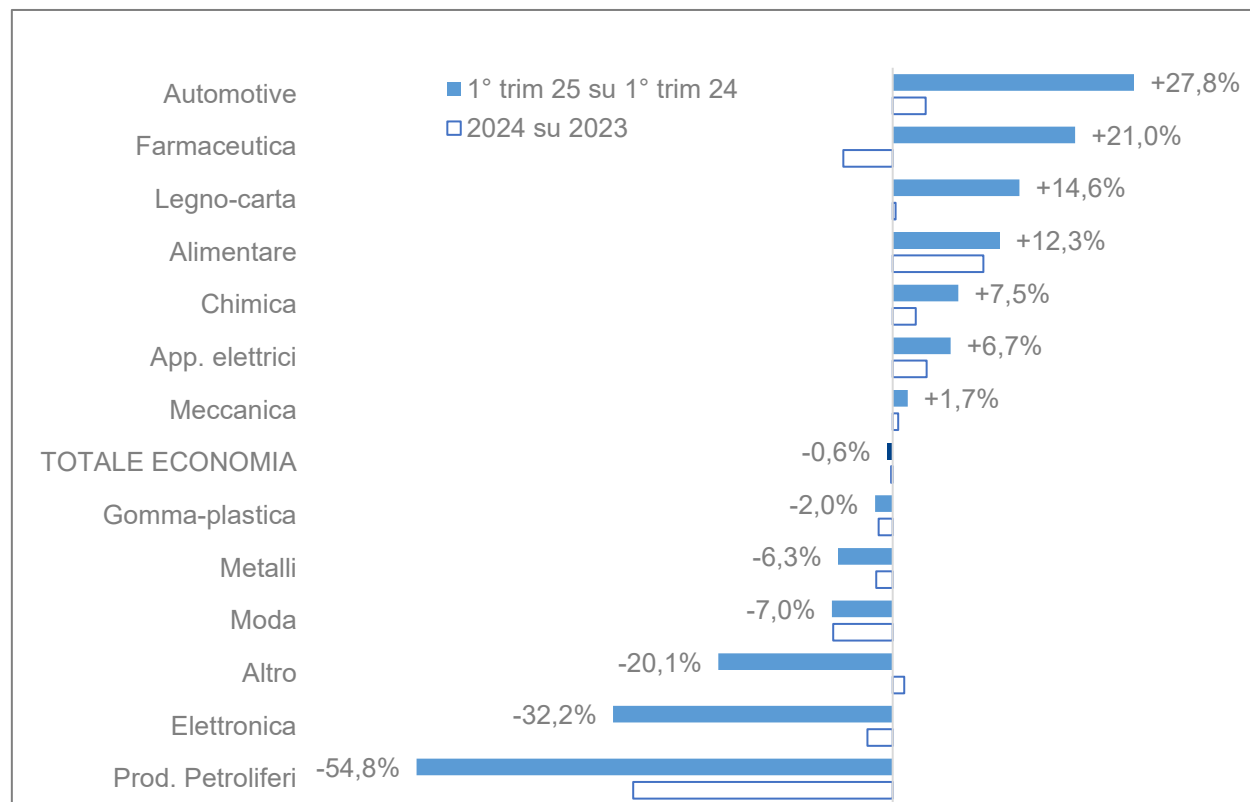
Focus Milano

EXPORT / 1° trimestre 2025

Export
 (var. sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Export Milano per settori manifatturieri
 (var.)



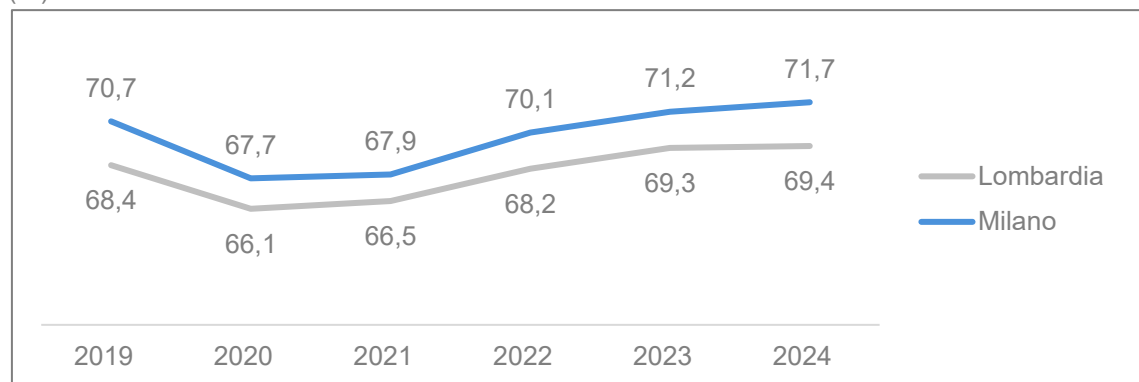
Peso di Milano sul totale export lombardo 1° trim 2025: 34,7%. Peso settori sul totale export manifatturiero 1° trim 2025: alimentare 5,5%; moda 19,5%; legno-carta 1,2%; prodotti petroliferi 0,3%; chimica 13,1%; farmaceutica 12,2%; gomma-plastica 4,1%; metalli 7,1%; elettronica 4,4%; apparecchi elettrici 9,2%; meccanica 15,2%; automotive 3,3%; altri manifatturieri 4,8%.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e ITC statistics

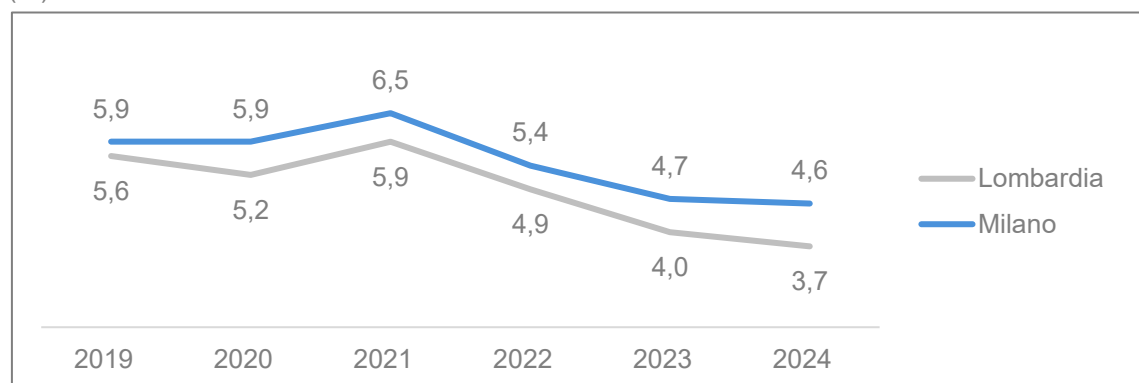
Focus Milano

MERCATO DEL LAVORO / 1° trimestre 2025

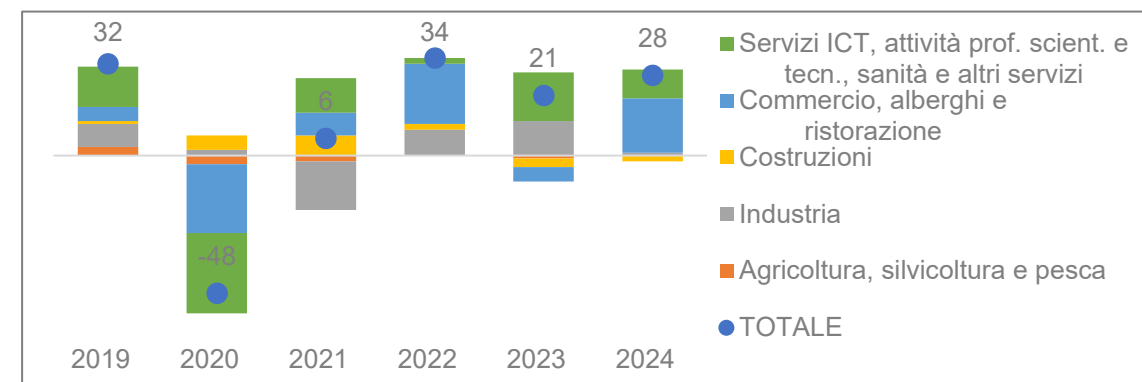
Tasso di occupazione (15-64 anni)
(%)



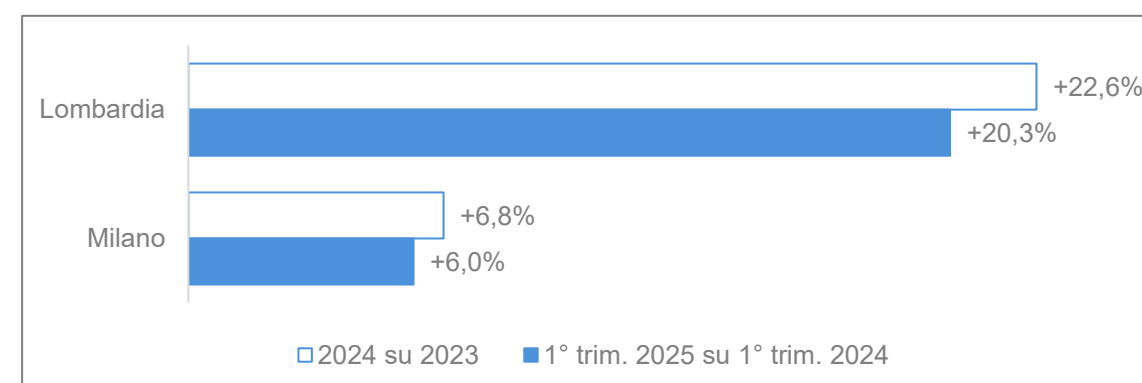
Tasso di disoccupazione (15-74 anni)
(%)



Occupati
(variazione assoluta rispetto all'anno precedente, migliaia)



Ore CIG autorizzate
(var.)



BOOKLET ECONOMIA

Settori e lavoro

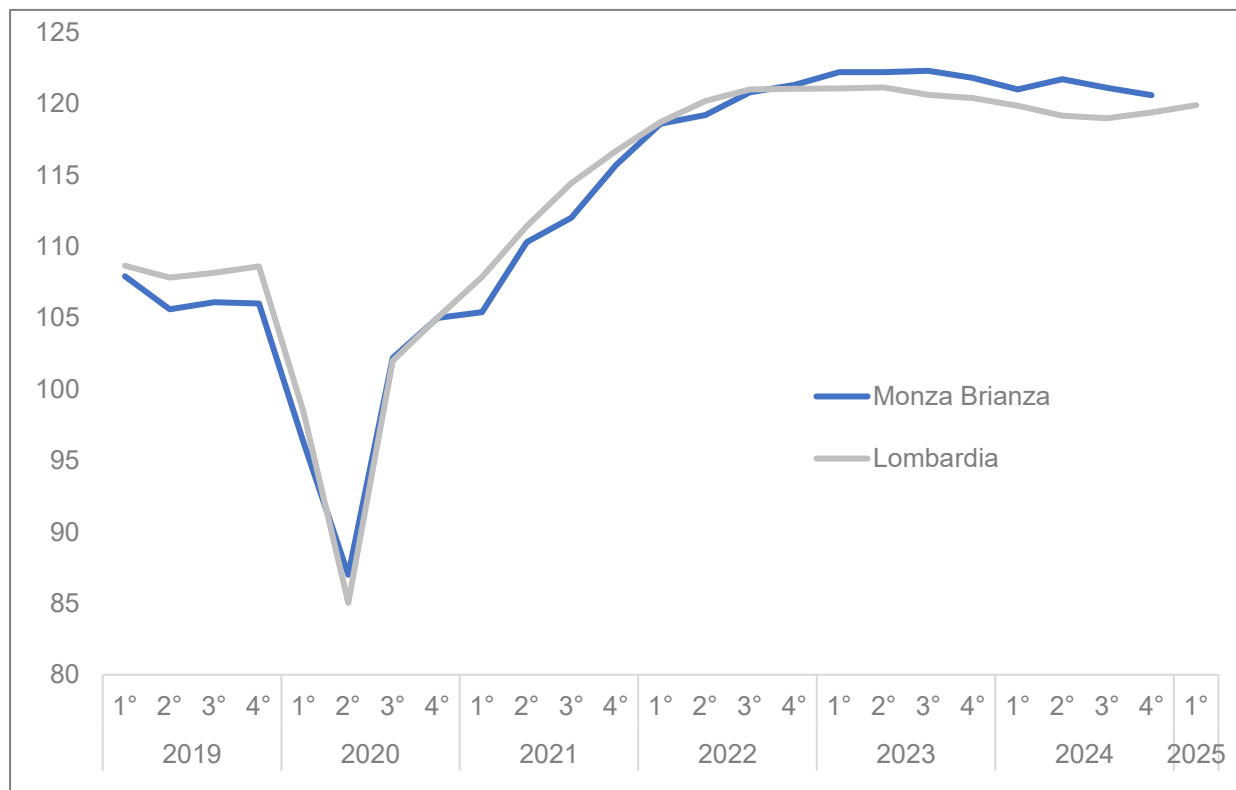
La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

Focus Monza Brianza

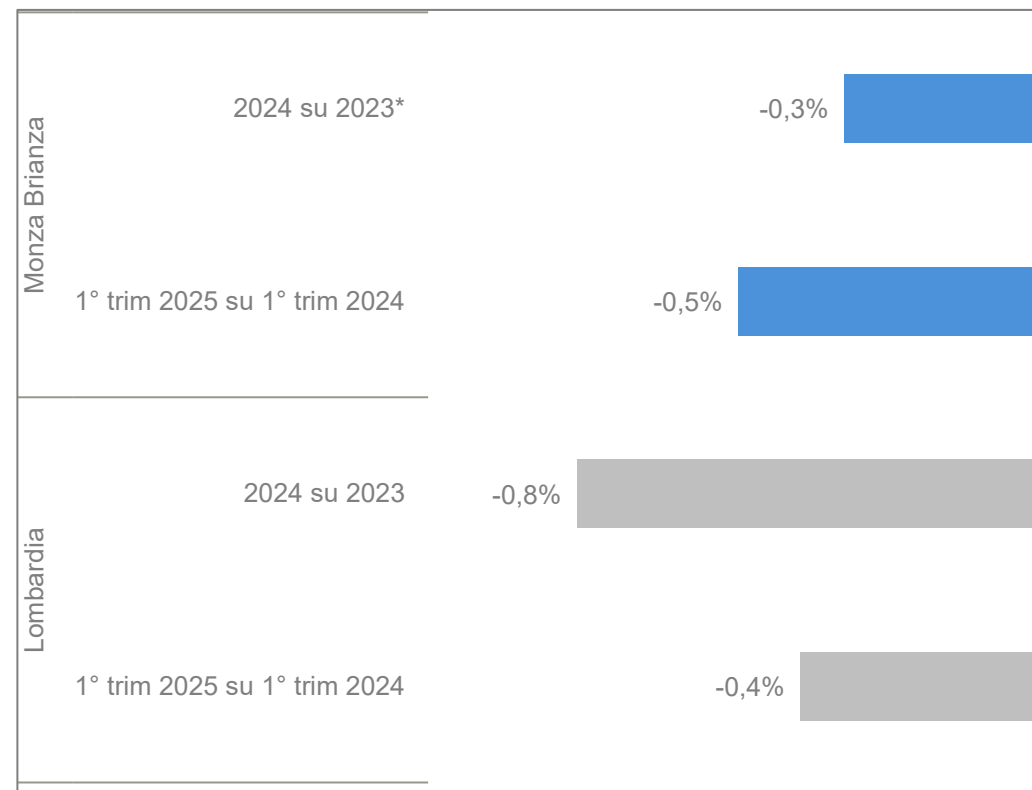
Focus Monza Brianza

PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 1° trimestre 2025

Produzione manifatturiera
 (indice trimestrale destagionalizzato, base 2015=100)



Produzione manifatturiera
 (var.)



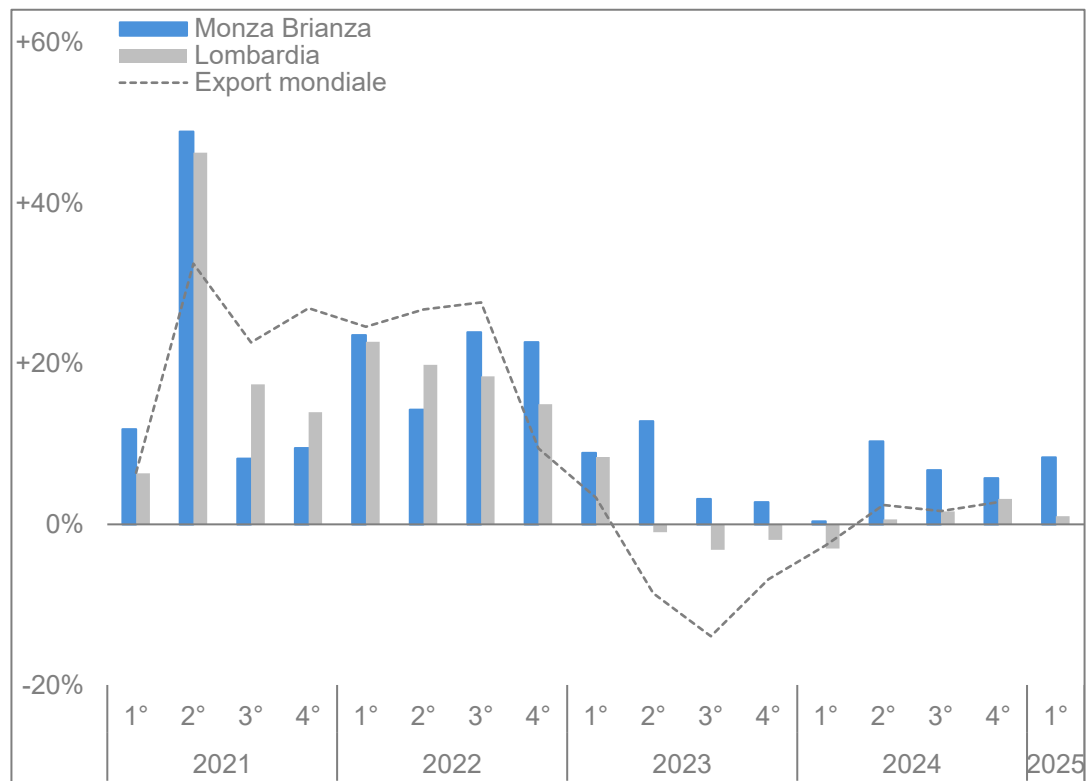
* Nostra stima in attesa della pubblicazione del dato ufficiale

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia, CCIAA Milano, Lodi, Monza Brianza

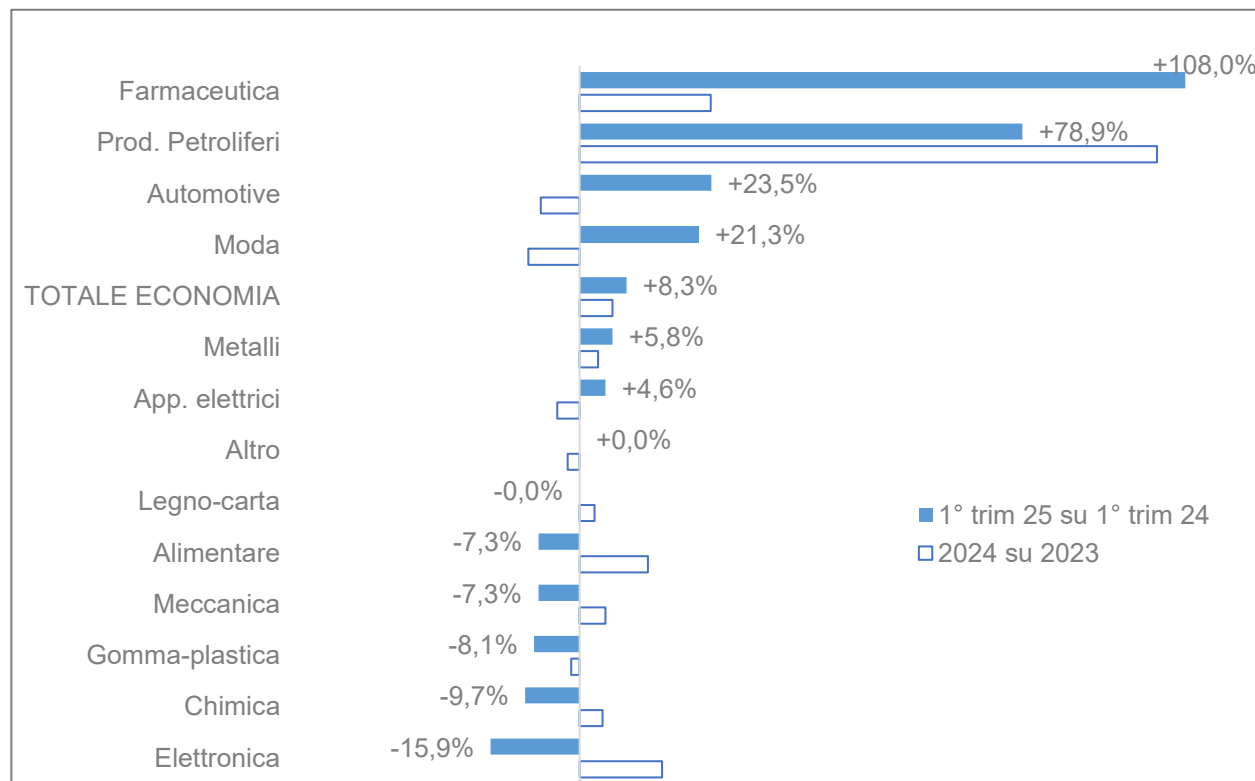
Focus Monza Brianza

EXPORT/ 1° trimestre 2025

Export
(var. sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Export per settori manifatturieri
(var.)

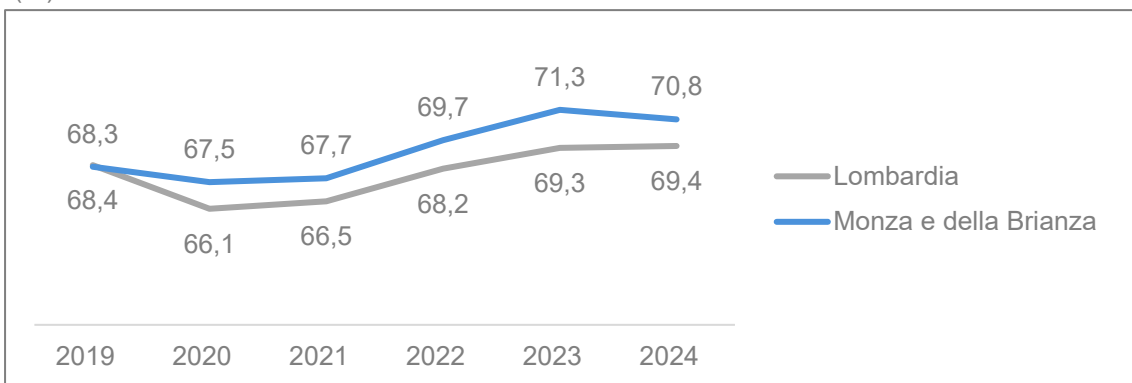


Peso di Monza Brianza sul totale export lombardo (1° trim 2025):9,2%. Il settore 'Design-arredo' comprende gli ateco 16 (Legno e prodotti in legno); 31 (Fabbricazione di mobili) e (27.4) Fabbricazione di apparecchiature per illuminazione.
Peso settori sul totale export manifatturiero 1° trim 2025: alimentare 1,4%; moda 4,2%; legno 1,8%; prodotti petroliferi 0,0%; chimica 12,5%; farmaceutica 19,3%; gomma-plastica 5,7%; metalli 18,9%; elettronica 10,1%; apparecchi elettrici 3,3%; meccanica 12,8%; automotive 2,6%; altri manifatturieri 7,4%; Design-arredo 7,7%
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e ITC statistics

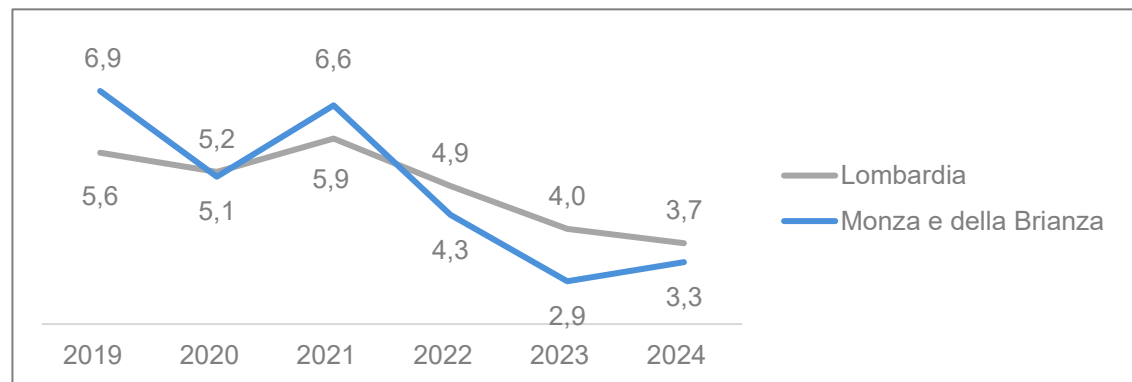
Focus Monza Brianza

MERCATO DEL LAVORO / 1° trimestre 2025

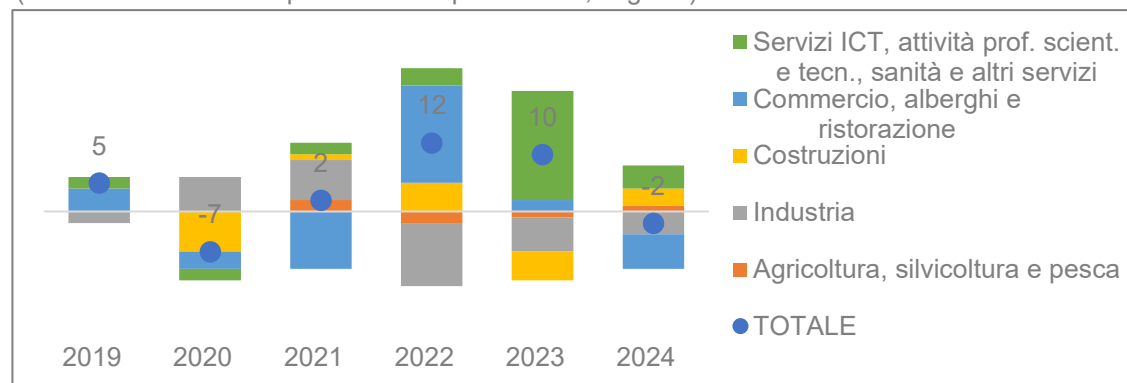
Tasso di occupazione (15-64 anni)
(%)



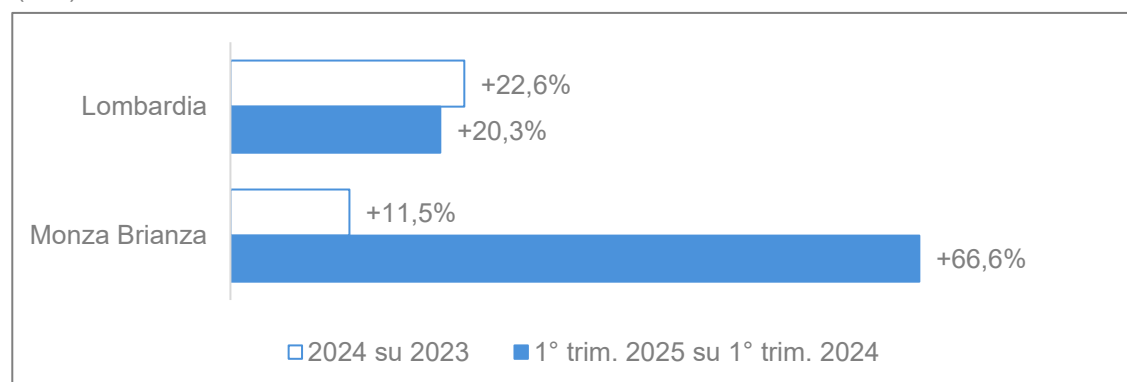
Tasso di disoccupazione (15-74 anni)
(%)



Occupati, variazioni assolute annuali
(variazioni assolute rispetto all'anno precedente, migliaia)



Ore CIG autorizzate
(var.)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e INPS

BOOKLET ECONOMIA

Settori e lavoro

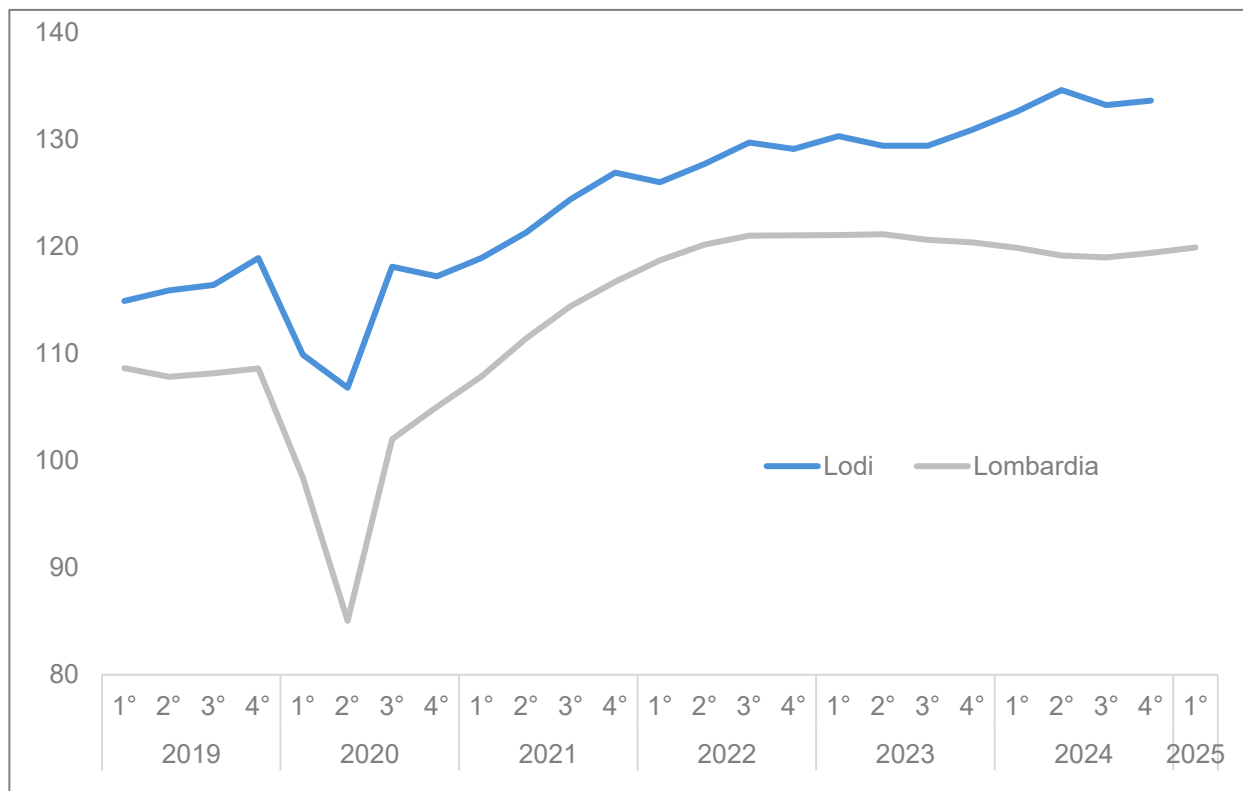
La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

Focus Lodi

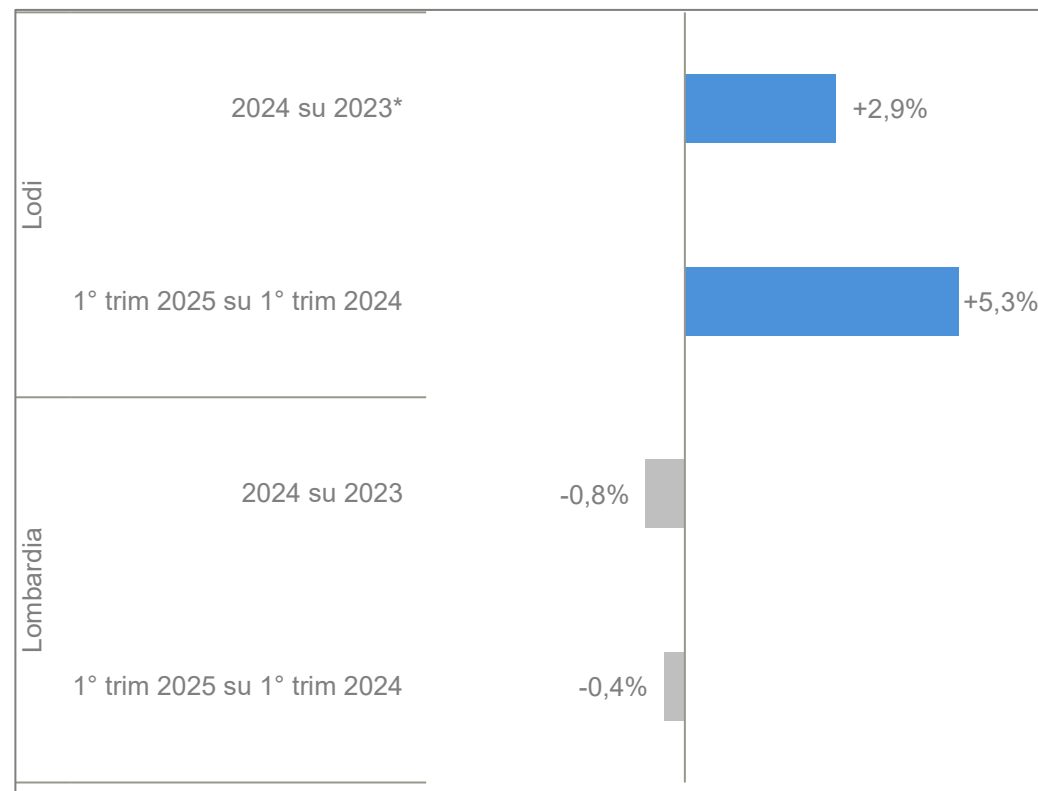
Focus Lodi

PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 1° trimestre 2025

Produzione manifatturiera
 (indice trimestrale destagionalizzato, base 2015=100)



Produzione manifatturiera
 (var.)



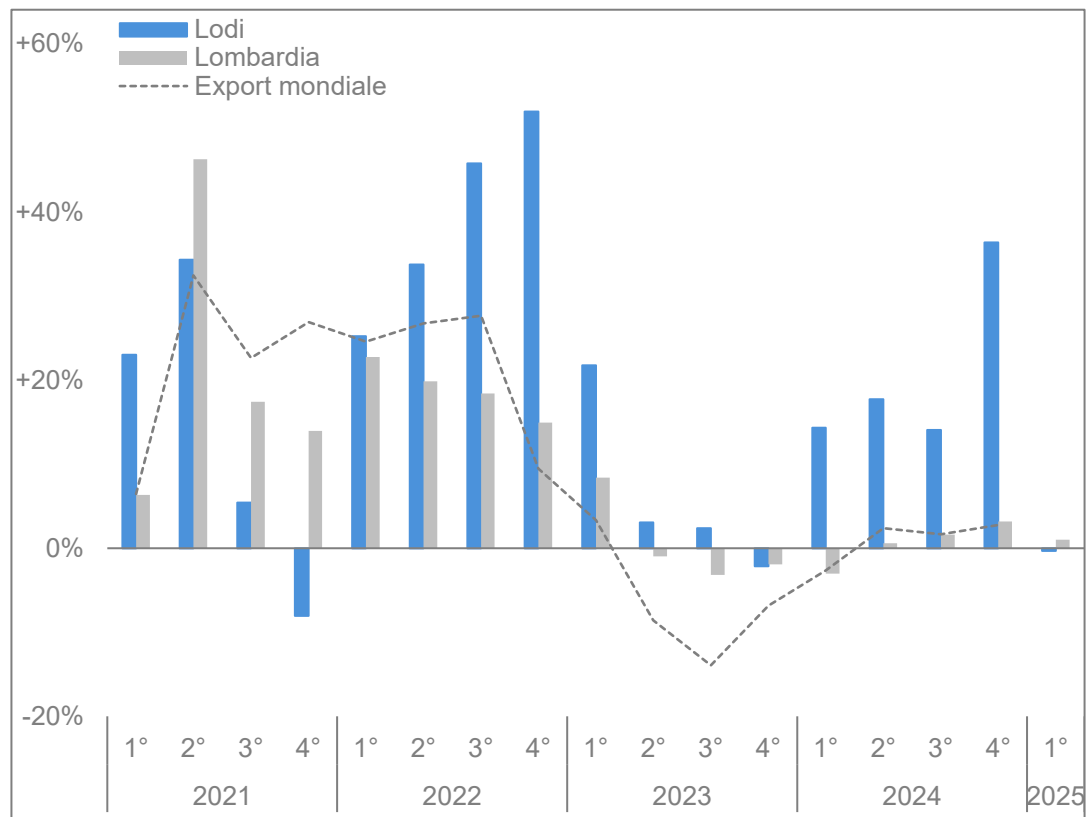
* Nostra stima in attesa della pubblicazione del dato ufficiale

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia, CCIAA Milano, Lodi, Monza Brianza

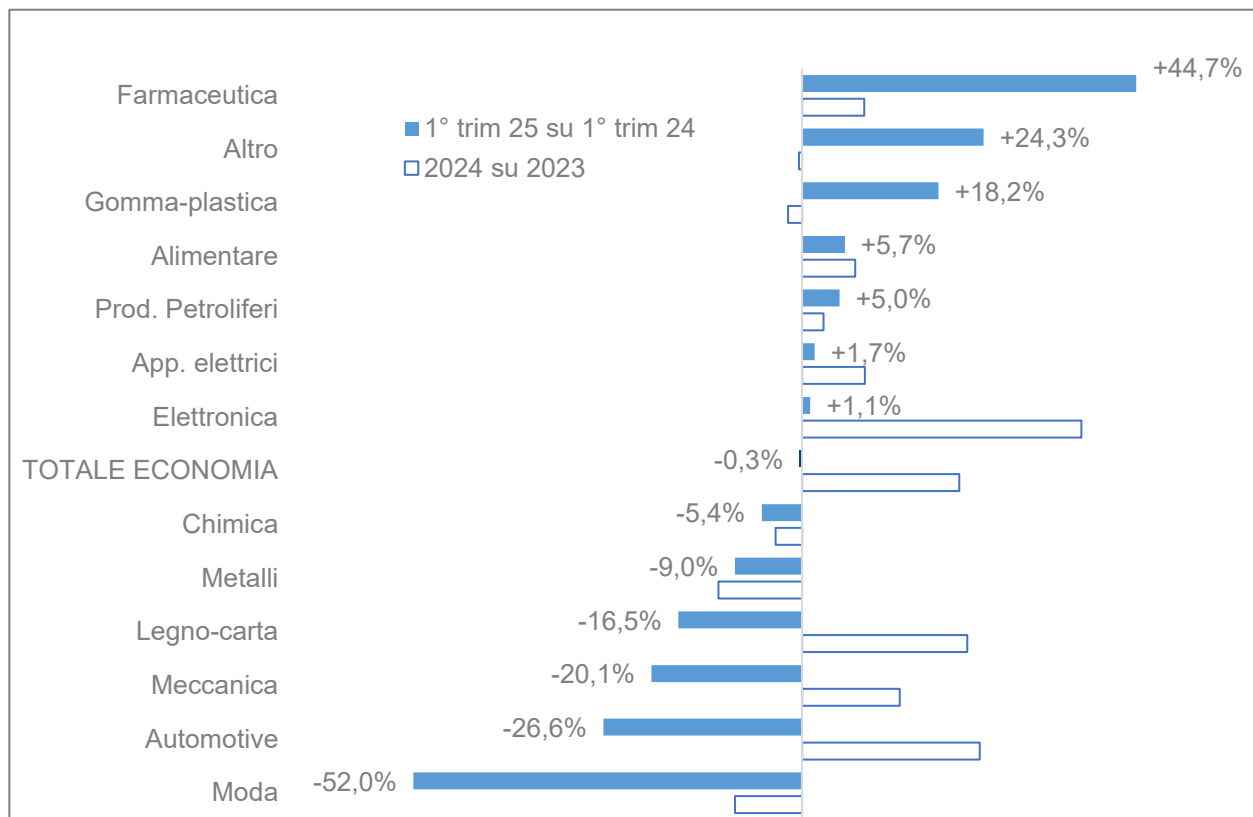
Focus Lodi

EXPORT/ 1° trimestre 2025

Export
(var. sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Export per settori manifatturieri
(var.)



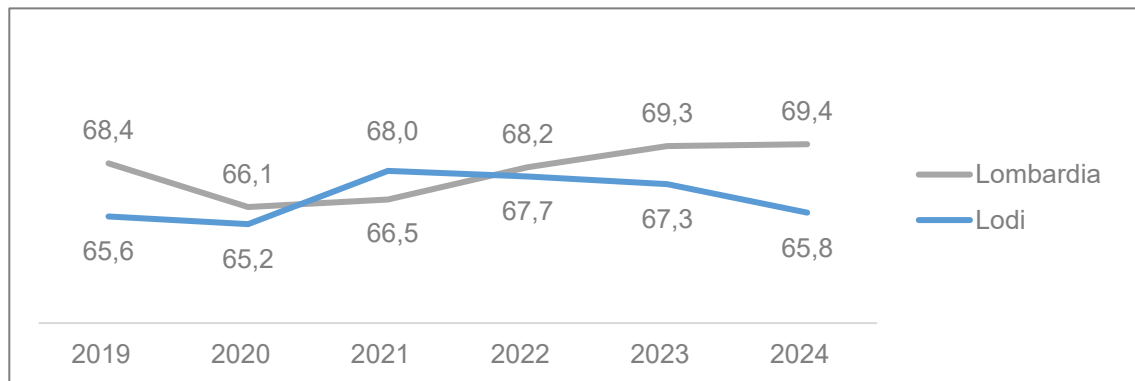
Peso di Lodi sul totale export lombardo (1° trim 2025): 3,9%. Peso settori sul totale export manifatturiero 1° trim 2025 : alimentare 9,2%; moda 0,8%; legno-carta 0,1%; prodotti petroliferi 0,7%; chimica 11,5%; farmaceutica 4,0%; gomma-plastica 3,6%; metalli 2,5%; elettronica 55%; apparecchi elettrici 7,6%; meccanica 3,4%; automotive 1,2%; altri manifatturieri 0,4%.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e ITC statistics

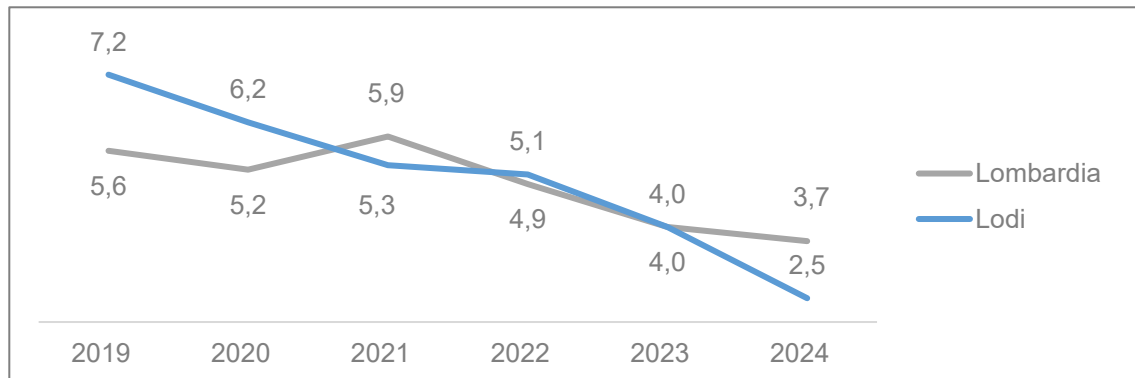
Focus Lodi

MERCATO DEL LAVORO / 1° trimestre 2025

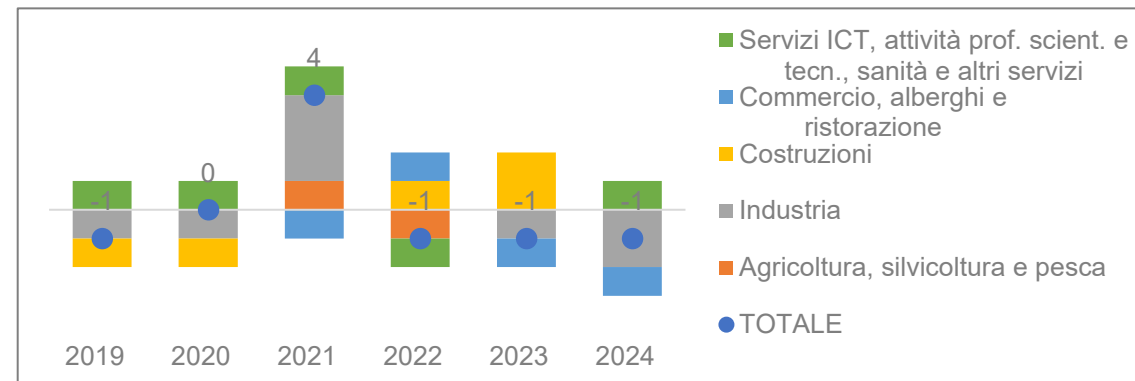
Tasso di occupazione (15-64 anni)
(%)



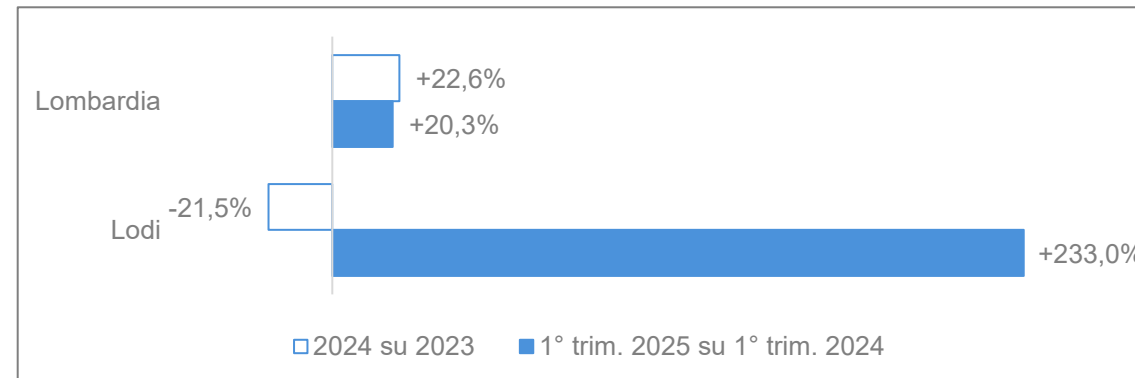
Tasso di disoccupazione (15-74 anni)
(%)



Occupati, variazioni assolute annuali
(variazioni assolute rispetto all'anno precedente, migliaia)



Ore CIG autorizzate
(var.)



BOOKLET ECONOMIA

Settori e lavoro

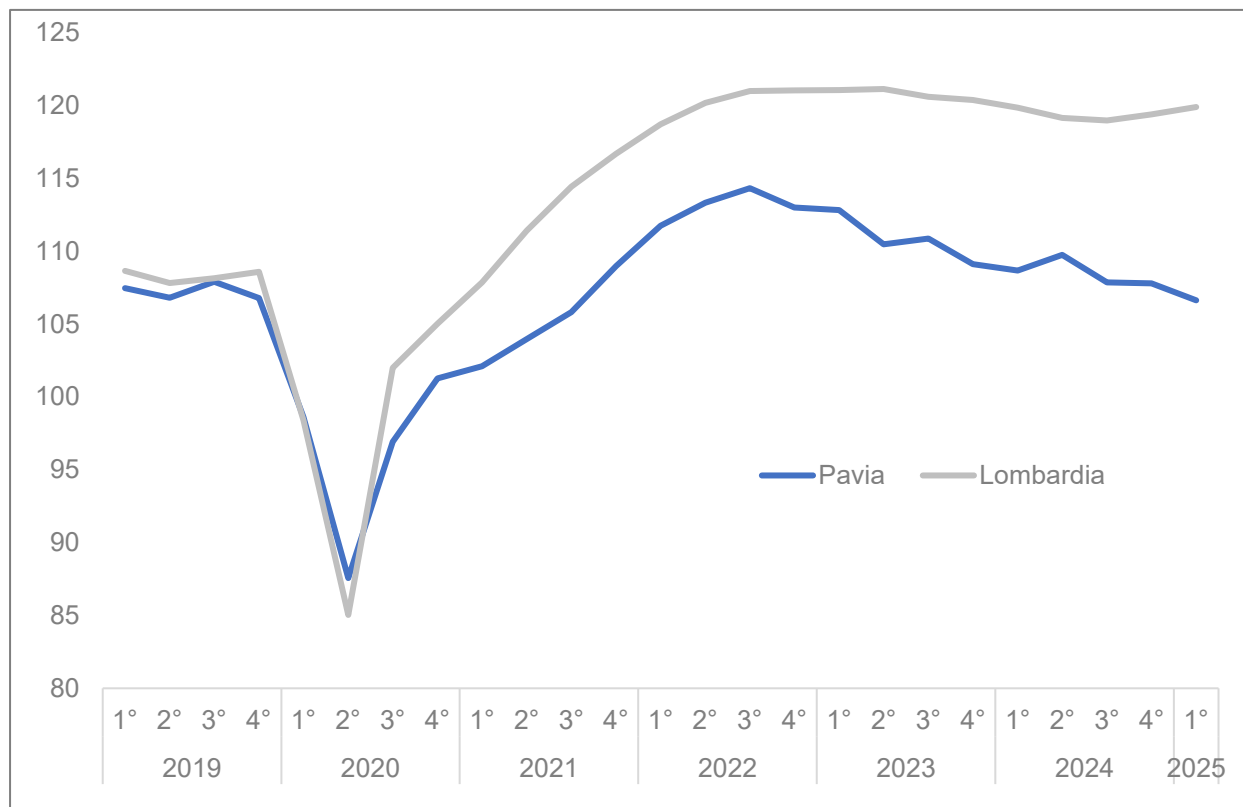
La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

Focus Pavia

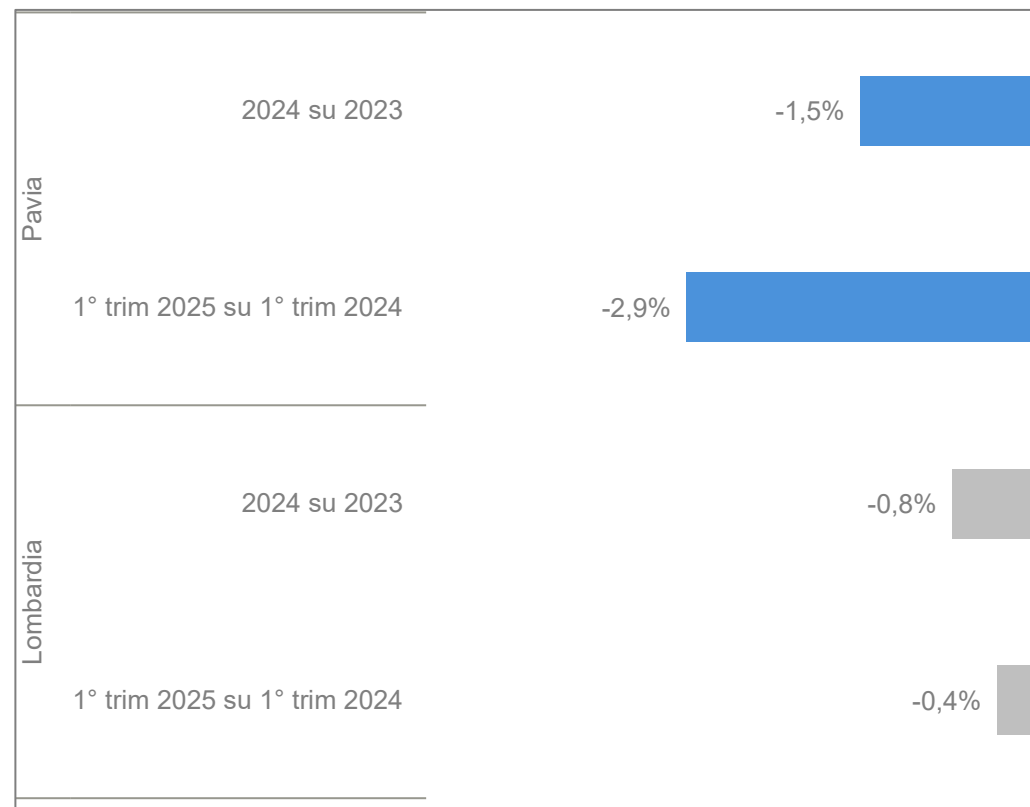
Focus Pavia

PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 1° trimestre 2025

Produzione manifatturiera
 (indice trimestrale destagionalizzato, base 2015=100)



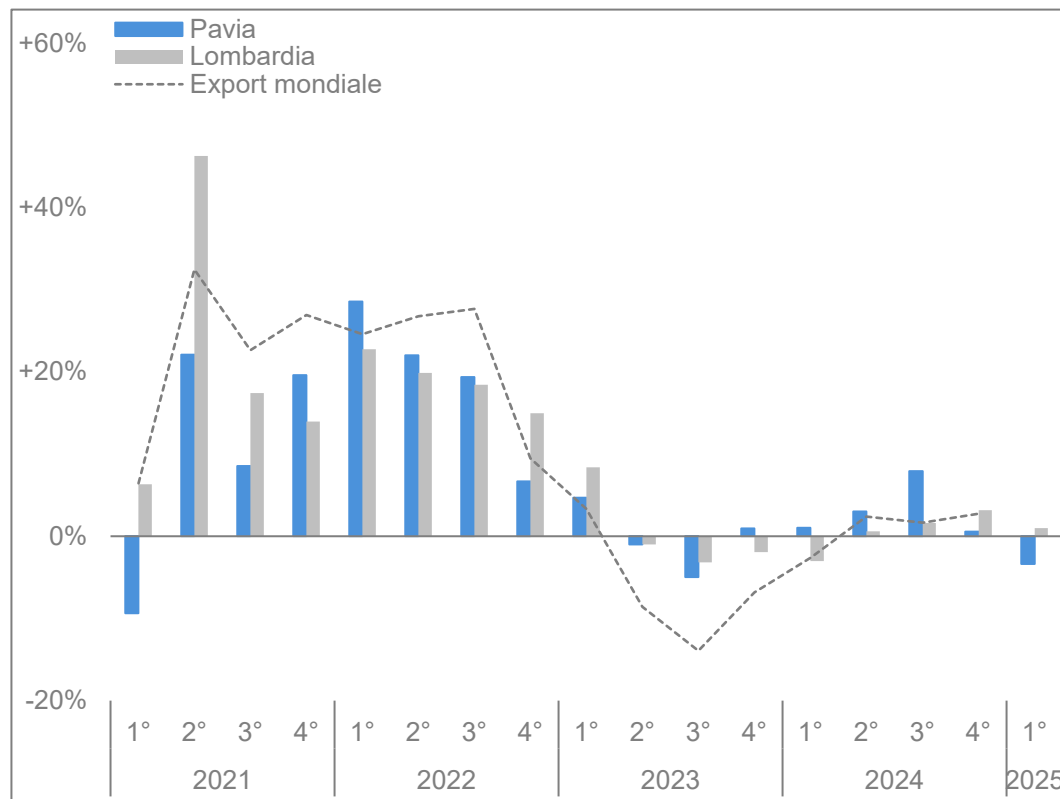
Produzione manifatturiera
 (var.)



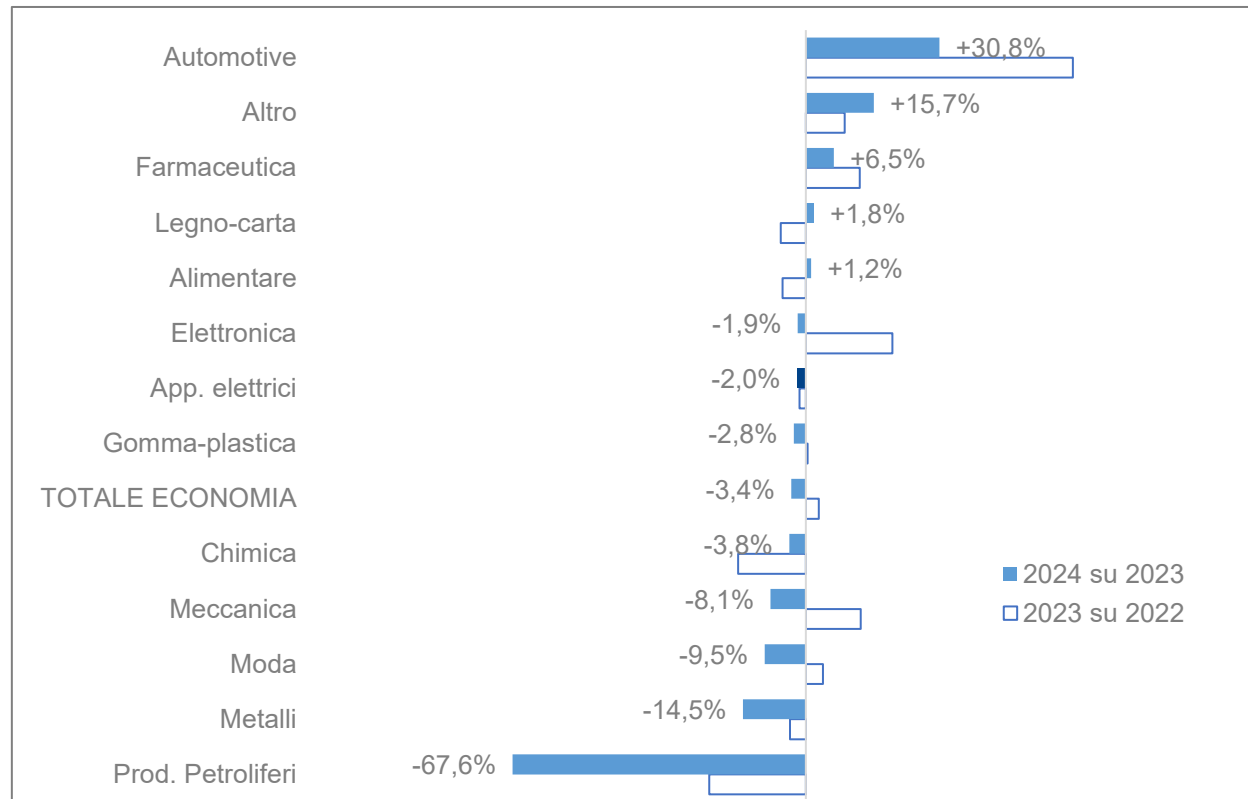
Focus Pavia

EXPORT/ 1° trimestre 2025

Export
(var. sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Export per settori manifatturieri
(var.)



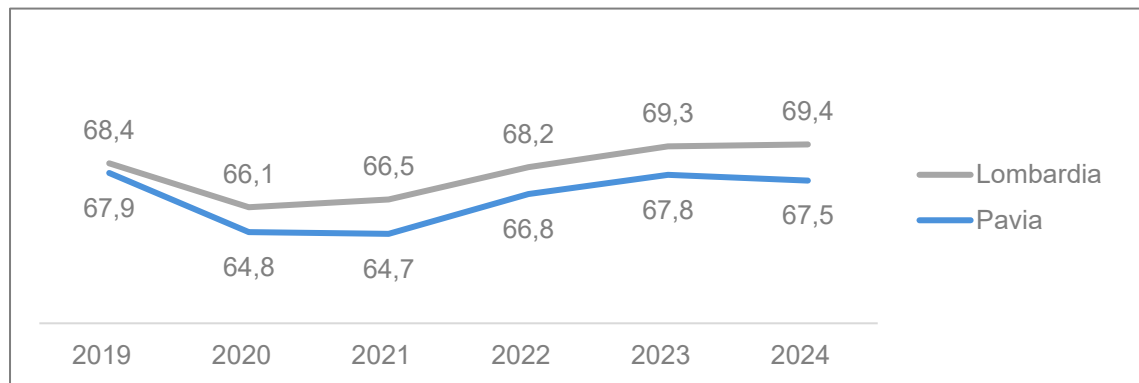
Peso di Pavia sul totale export lombardo (1° trim 2025): 2,8%. Peso settori sul totale export manifatturiero 1° trim 2025: alimentare 15%; moda 2,8%; legno-carta 1,6%; prodotti petroliferi 0%; chimica 12,8%; farmaceutica 22,0%; gomma-plastica 6,1%; metalli 9,8%; elettronica 1,4%; apparecchi elettrici 3,0%; meccanica 20,7%; automotive 1,9%; altri manifatturieri 2,2%.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e ITC statistics

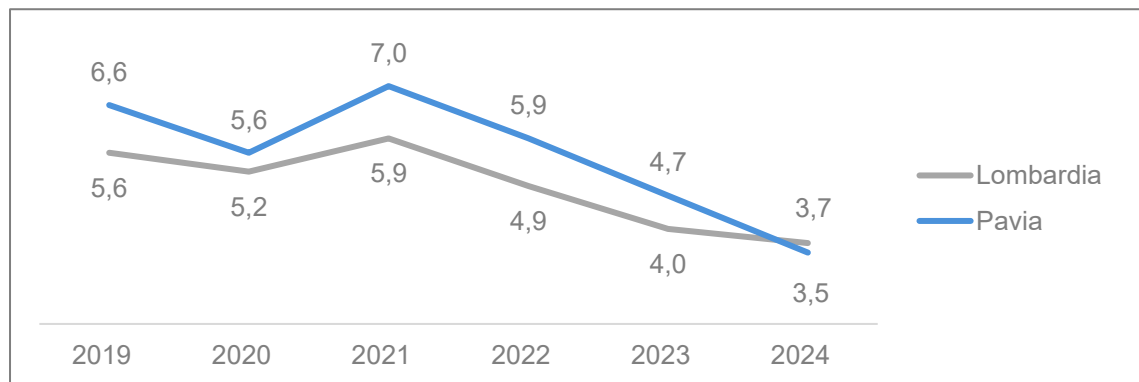
Focus Pavia

MERCATO DEL LAVORO / 1° trimestre 2025

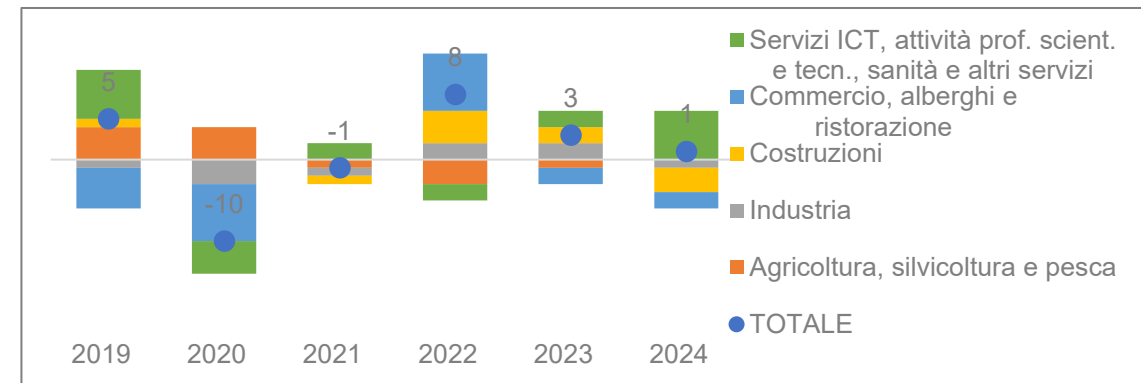
Tasso di occupazione (15-64 anni)
(%)



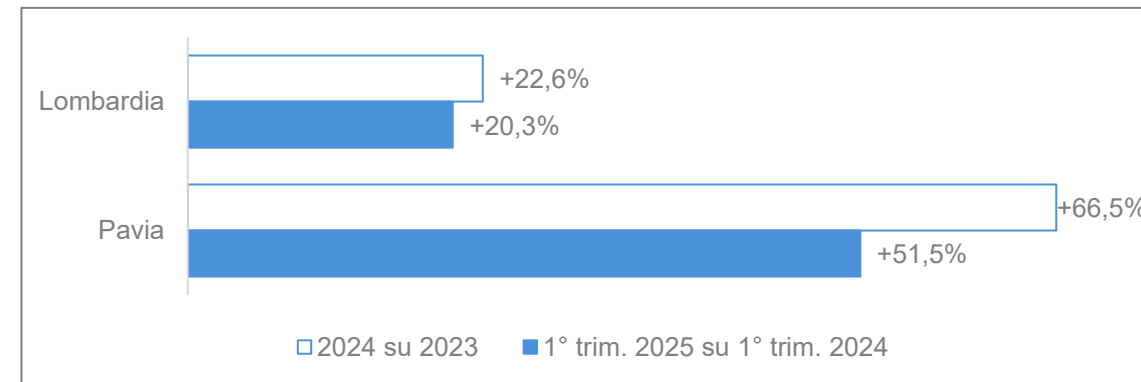
Tasso di disoccupazione (15-74 anni)
(%)



Occupati, variazioni assolute annuali
(variazioni assolute rispetto all'anno precedente, migliaia)



Ore CIG autorizzate
(var.)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e INPS



ASSOLOMBARDA

www.assolombarda.it
www.genioimpresa.it

